

Alpini in Trasferta

www.alpinorthamerica.com



Sito internet: www3.sympatico.ca/gino.vatri

NOTIZIARIO DELLE SEZIONI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI IN CANADA E U.S.A

1 HAVERHILL CIRCLE, TORONTO ONT M6L 2R7

E-Mail: gino.vatri@sympatico.ca

DICEMBRE 2018 N° 67

COMITATO DI REDAZIONE: Bruno Bertoldi, Luciano Boselli, Gino Vatri Direttore, Fausto Chiochio, Vittorino Morasset, Antonio Zenari, Roberto Zantotto, Luigi Covati

Daniele Pellissetti Maestro del lavoro e Alpino della Julia Corrispondente dall'Italia di Alpini in Trasferta



Nella foto sopra una bella immagine di Daniele Pellissetti spedita da Giovanni Francescutti
A destra una delle ultime foto con Daniele. Da sinistra si riconoscono: Daniele Pellissetti, Ilario Merlin presidente della sezione di Pordenone, Sara Sist "colonna" della segreteria del COA-Adunata Nazionale a Pordenone, Gino Vatri, Giovanni Gasparet past presidente della sezione di Pordenone, Enrico Fantin presidente emerito dell'associazione culturale la bassa di Latisana

La sua vita è stata ricca di tanti impegni e passioni mettendo sempre in primo piano la sua capacità di appassionarsi alle cose con responsabilità.

Dopo il servizio militare nel corpo degli alpini della "Julia", è stato dipendente per 40 anni (1968-2008) della SAVIO Macchine Tessili di Pordenone, nella quale ha ricoperto importanti incarichi come dirigente e viaggiando per l'intero globo portando la sua professionalità nei paesi che avevano installato gli innovativi macchinari della Savio.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 30 aprile 1999, gli venne conferita la decorazione della "Stella al merito del lavoro, anno 1999, ai lavoratori residenti nel territorio nazionale, diventando poi Console del Lavoro per la Provincia di Pordenone.

In tale veste, ha portato avanti, dal 2010, l'iniziativa denominata "Progetto Scuola-Lavoro" incontrando le scolaresche, prima a livello di scuola superiore poi le terze medie della provincia di Pordenone, sottolineando che il concetto di Patria, deve avere un ruolo di primo piano nella formazione: "formare già da giovani per crescere sani nei principi e prepararsi al futuro"

Daniele, per la nostra associazione "la bassa", è stato un personaggio fondamentale, assieme al presidente della sezione ANA di Pordenone, Giovanni Gasparet, nel portare avanti un'importante iniziativa, facendola propria, anche in oc-

casione della programmata adunata nazionale degli alpini a Pordenone del 2014, la divulgazione del libro "Il calvario degli alpini nelle Campagne di Grecia e di Russia" edito nel 2011.

Il volume è stato presentato in quasi tutti i Gruppi della Sezione di Pordenone e l'utile è stato devoluto a favore del Museo di Carnaccio.

Daniele Pellissetti è stato Direttore del giornale di sezione "La più Bela Fameja" e chi meglio del presidente sezionale Giovanni Gasparet, nel rivolgere il saluto e un ringraziamento nel passaggio delle consegne, nel 2014, dopo sedici anni (1998-2014), ne ha tracciato un profilo e che riportiamo alcuni passaggi: La notizia era nell'aria già da tempo, ma speravo divenisse realtà il più tardi possibile.

L'Alpino Daniele Pellissetti, mi comunicava la non più disponibilità, per motivi personali, di continuare l'apprezzato ruolo di Direttore del nostro giornale, "La più Bela Fameja".

Più che tirare bilanci, date e numeri, si può ben dire che il binomio giornale-Pellissetti, si sposava a perfezione e sarà difficile abituarsi alla novità di un nuovo nome.

Daniele, uomo schivo, meticoloso, attaccato agli autentici e genuini valori che sono nel dna dell'Alpino, si è sempre adoperato per tenere alto il buon nome della Sezione di Pordenone, difendendola anche da attacchi esterni durante i sedici anni di impegno, profusi con grande senso di responsabilità e nel comunicare, (quale anche responsabile dei rapporti con la stampa) la

giusta notizia con semplicità, senza enfasi, per una efficace diffusione.

A questo si accompagnano le centinaia di migliaia di fotografie, scattate con vivacità e precisione da Daniele e di questi preziosi ricordi ne hanno beneficiato tutti i nostri 73 Gruppi, tutti noi. Svolgendo anche il ruolo di Consigliere Sezionale, Daniele ha chiesto la parola molto poco, preferendo agli interventi, a volte scontati, lavorare in silenzio, in sintonia con le decisioni prese dal Direttivo.

Di indole gioviale ha infuso serenità ai vari Consiglieri succedutisi in questi anni, precisando che il vero alpino è pronto sempre a dire di sì, anche se costa!

E lui lo ha sempre dimostrato. L'impegno però continuerà, anche senza carica (era piuttosto refrattario a farsi chiamare Direttore).

Lo ha promesso dopo aver ricevuto un'ovazione dai Capigruppo e dal Direttivo Sezionale a Vigonovo, per il convegno autunnale e sono certo che da bravo alpino egli manterrà la promessa, anche perché, come ha fra l'altro detto nel breve intervento di saluto, "Noi Alpini siamo una bella realtà, la nostra forza sta nell'unione ed è merito del buon lavoro svolto da noi tutti che Pordenone si è meritata l'87ª Adunata Nazionale il cui risultato è ancora evidente, a ben sette mesi dall'evento, da continui e lusinghieri apprezzamenti. Continuiamo assieme per raggiungere altri risultati".

Nel presentare il dono di una penna d'argento con le iniziali ADP (Alpino Daniele Pellissetti) come lui firmava gli articoli pubblicati, ho inteso ringraziarlo a nome di tutti con un forte abbraccio, dopo averne elogiato le doti e i risultati ottenuti dal suo appassionato lavoro, fatto nell'ombra, senza mai apparire, mentre, commosso, Daniele, si rivolgeva alla sala gremita di Capigruppo, Segretari di Gruppo e collaboratori, salutandoli con un frase significativa: "Grazie per l'aiuto che mi avete dato, senza di voi non avrei espletato con serenità questo ruolo, ritenuto da me solamente un preciso dovere associativo, nel ricordo dei nostri Caduti e dei nostri Associati andati avanti!"

Senza dubbio, con il pensiero ri-

volto anche a suo Padre, grande invalido di guerra. Daniele, grazie di cuore, auguri di ogni bene!

Ora che Daniele non c'è più il presidente Gasparet, nell'orazione funebre ha voluto rimarcare la sua figura aggiungendo un ultimo pensiero "Daniele era un uomo eccezionale, riservato, gentile, mai invadente, amava ascoltare più che parlare, sempre con il sorriso, non cercava mai riflettori per se. Era dotato di una intelligenza fuori dal comune.

Al di là del grande servizio che ha dato alla famiglia degli Alpini l'ho apprezzato e gli sono stato vicino nel grande lavoro che ha fatto come Console e Maestro del Lavoro con i ragazzi delle scuole di Pordenone e Provincia.

Le sue conferenze e le sue lezioni erano linfa salutare per gli studenti che si preparavano alla vita di lavoro, ma soprattutto a diventare cittadini a pieno titolo." Tali affermazioni sono state rinsaldate anche dai cronisti negli articoli dei maggiori quotidiani regionali.

I suoi funerali sono stati celebrati mercoledì 25 luglio 2018 nel Duomo di Pordenone gremito da autorità civili e militari, nonché di tanta gente che l'ha conosciuto e soprattutto salutato da tantissimi gagliardetti dei gruppi Alpini.

La sua salma è proseguita verso il cimitero di Varmo dove troverà la pace nell'eterno sonno. Alla Signora Franca e ai familiari le più sentite espressioni di cordoglio de "la bassa".

Enrico Fantin



www.alpinorthamerica.com

MESSAGGERO DELLA MONTAGNA – LA MONTAGNA VEDE – SENTE - RICORDA ”
Alpini Gruppo Autonomo Vaughan (Canada) - Natale 2018 - vaughan@ana.it

“PER NON DIMENTICARE” - 4 e 11 NOVEMBRE – GIORNATE COMMEMORAZIONI DEI CADUTI – REMEMBRANCE DAY

La mattina del 4 novembre abbiamo partecipato alla messa solenne alla Chiesa di San Nicola e cerimonia di commemorazione dei soldati Italiani caduti di tutte le guerre davanti al monumento dei caduti localizzato a St Clair e Landsdowne. L'avvenimento includeva le rappresentanze delle Associazioni D'Arma e Della Polizia. Poi gli alpini di Sezione di Toronto e Gruppo Autonomo Vaughan. Sono recati, al Columbus Centre, per una cerimonia al monumento degli Alpini.

Presenti alle cerimonie, Danilo Cal, Gerry D'Aquilante, Gino De Zotti, Rino Lazzer, Orazio Moret, Renato Pighin e Tony Pigat (nella foto sotto).

Il 11 Novembre gli Alpini Gruppo Autonomo Vaughan in collaborazione con l' Associazione Trevisani nel Mondo (ATM), in una cerimonia commemorano i soldati caduti nella grande guerra e ricordano le strazianti vicende di morte e distruzioni nei territori della Marca: Monte Grappa, Montello, lungo il fiume Piave, e Vittorio Veneto.

La cerimonia si è svolta al Julius Banquet Centre davanti un monumento fatto per l'occasione dal capogruppo Danilo. Presenti nella sfilata: i portacorona Renzo Tesolin e Giuseppe Menegon, (visibilmente commossi, figli di soldati reduci della grande guerra), Tony Pigat con il nostro Gagliardetto, numerosi alpini, la Presidente degli ATM Fiorella Boiago, e consiglieri ATM con il loro Vessillo portato da Attilio Boiago. Presenti erano anche le moglie e amici dei alpini.



Mostra Per Ricordare la Prima Guerra Mondiale “Per Non Dimenticare” – Il Gruppo Autonomo Vaughan ha disposto una mostra fotografica compresa di 60 foto della prima guerra mondiale. Nella mostra sono inclusi articoli relativi a violenze, stupri, fame e morte tra i civili delle zone di Friuli e Veneto invase dai nemici. La raccolta è di storie tramandate a figli/e (67 persone) dai loro padri reduci di quella guerra.

Luoghi d'esposizione: 11 novembre, Julius Hall alla Festa d'Autunno Trevisano, per i soci della FAMEE Friulana Toronto, (nella sala) il 27 novembre dopo la messa dei defunti e il 28 novembre per il gruppo Eta D'Oro, il 2 dicembre al Riviera Event & Convention Centre in occasione del Pranzo di Natale del Club Friulano di Azzano Decimo (Pordenone).

Centinaia di persone hanno potuto vedere la mostra, dimostrando molto interesse sull'argomento, e qualcuno con orgoglio ha ricordato il contributo di suo padre durante la guerra. Il Gruppo Autonomo di Vaughan ha ricevuto i complimenti per il tempo dedicato a mettere insieme la mostra che ha fatto ricordare pezzi di storia sentiti da padri e nonni.

Danilo Cal, Capogruppo



GRANDPARENTS DAY- Gli alpini fanno festa ai nonni - 9 settembre

“Ti prego Signore, per i miei nonni. Benedici e dona loro pace e gioia. Attraverso le loro esperienze, le gioie e le tribolazioni della loro lunga vita essi hanno imparato la saggezza. Rendimi capace di ascoltarli con attenzione e con rispetto per crescere anch'io saggio e buono, come mi desiderano, per essere loro motivo di conforto. Amen”

Con questa preghiera, letta dal giovane Peter Andresani, e con 'Grace Before Meals', letta da Martina DeBuglio, sono cominciate le celebrazioni del Grandparents Day/Festa del Nonno Alpino. La festa dei nonni canadesi è stata un'occasione per ritrovarsi con i membri e le famiglie degli Alpini del Gruppo Autonomo Vaughan.

Dopo gli inni nazionali, il capogruppo Danilo Cal fa sapere che l'evento è stato organizzato cercando di imitare situazioni come quelle vissute ai tempi quando i nonni presenti alla festa erano giovani ed adolescenti. Allora le famiglie con a capo i nonni si riunivano sia per mangiare con apprezzamento tutto quello che c'era, ma soprattutto per stare insieme in allegria, intrattendosi con canti e giochi – come ad esempio la tombola.

Così come programmato, durante il pranzo, per intrattenere nonni e giovani, si è giocato alla tombola e delle gare a quiz hanno visto una partecipazione entusiasta sia di anziani che di giovani.

Da tradizione, con la presenza di 150 persone - di cui 35 nipoti - si sono svolte le premiazioni del il nonno e la nonna più anziani e più giovani: Alpino, Luigi Bassi il nonno più anziano, la nonna più anziana Landina Daneluzzi, mentre Angelo e Paola Toneguzzo i nonni più giovani.

Alla festa hanno partecipato in qualità di ospiti d'onore: MP di Vaughan-Woodbridge, Francesco Sorbara, il Consigliere Regionale e Vice Sindaco di Vaughan Mario Ferri, ed il Consigliere di Vaughan Gino Rosati.

Possiamo dire con orgoglio che abbiamo ottenuto gli scopi prefissati - aver trascorso il pomeriggio in un clima familiare e d'allegria.- Danilo Cal, Capogruppo



Picnic al Centro Veneto - 8 luglio.

Siamo stati sistemati sotto il capannone al solito posto, con esposto per la prima volta lo striscione Gruppo Autonomo Vaughan. Alle 11:00 è iniziata la cerimonia "la Stella Alpina", con la sfilata degli alpini. Quest'anno per assecondare la volontà della montagna, abbiamo presentato la più bella stella alpina. In testa alla sfilata, la stella alpina portata dalle vedove degli alpini - Lina Vatri (Remigio Vatri) e Orsolina Patat (Vittorio Patat) - seguite dagli alpini presenti. Sotto il capannone dopo l'inno Canadese ed Italiano, cantati dalla

Corale Veneta, si è proceduto con la cerimonia. Danilo Cal, capogruppo, legge i nomi degli alpini andati avanti, esposti nel memoriale (pittura del monumento Monte Grappa), e poi legge la poesia *Alpino la Montagna Ricorda*. Di seguito le vedove affiggono la stella alpina sulla tela memoriale. La cerimonia è terminata con la lettura della preghiera dell'Alpino, e la canzone "Il Signore Delle Cime" (Corale Veneta) seguita dalla santa messa.

Il nostro rancio di pasta non si fa più da un paio d'anni, ma essendo il picnic in collaborazione con l'Associazione Trevigiani nel Mondo, il cibo non mancava. Per i bambini ed i giovani erano stati organizzati giochi vari ed una partita di calcio. Il picnic è tuttora per noi alpini e famiglie un avvenimento speciale che rafforza il legame con il passato e porta allegria nel presente.



16, ottobre, a Vaughan - **Meta Centre - James De Zen Centre of Abilities** - Inaugurazione della sede per adulti disabili.

Il Coro di Giovani con Alpini di Vaughan: Sergio Bottos, Danilo Cal, Gino De Zotti, Tony Pigat, Renato Pighin, e Stefano Mazza

Cerimonia a Woodbridge



I rappresentanti delle associazioni d'arma in attenti mentre il trombettiere esegue il silenzio in onore delle vittime di Marcinelle



Il Comites di Toronto ha organizzato una Cerimonia al Monumento agli Italiani Caduti sul Lavoro-Piazza Tagliavini Woodbridge Memorial Arena. Nella foto a sinistra, al centro, si riconoscono l'on. Francesca La Marca e Mario Ferri consigliere del Comune di Vaughan, ai lati Michele Albanese, Gino Vatri. Pietro Girardi e Joe De Blasis



Berto Nello, l'onorevole Francesca La Marca, la signora Mauro, il colonnello Licio Mauro, e Gino Vatri

Congresso Alpini del Nord America sabato 17 agosto e domenica 18 agosto 2019

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Toronto, per facilitare la venuta dall'Italia del Presidente Nazionale Sebastiano Favero e del Consigliere Nazionale Marco Barmasse delegato ai contatti con le sezioni all'estero, ha deciso di organizzare il XX Congresso degli Alpini del Nord America, sabato 17 agosto e domenica 18 agosto 2019.

Il Congresso si terrà a Toronto nei locali della Rizzo Hall che si trova al 1941 Albion Road (tel: 416-675-1227).

Per agevolare la permanenza in città di quanti arrivano da fuori e desiderano pernottare in città daremo appena possibile una lista di hotel e motel.

Inoltre per accogliere eventuali delegazioni che vengono dall'Italia, dagli Stati Uniti e dalle altre Province Canadesi è stata presa in considerazione la possibilità di organizzare una serata anche per venerdì 16 agosto.

60° Anniversario degli Alpini a Toronto

Toronto è una bella città d'estate e d'inverno. Ad agosto ci sono dei voli diretti dall'Italia a costi moderati. Invitiamo gruppi e sezioni a partecipare al nostro Congresso. Toronto vi aspetta.

Celebrato a Toronto il 4 novembre

Il 4 Novembre una cerimonia religiosa è stata celebrata presso la Chiesa di San Nicola a San Clair. Al termine della Messa i membri delle varie associazioni presenti, in corteo si sono portati al Monumento dei Caduti di EarlsCourt Park dove hanno depositato una Corona d'alloro in onore ai caduti.

Su invito del presidente Gino Vatri, gli alpini dei gruppi di Toronto, North York, Mississauga, Vaughan (autonomo) e le altre associazioni, si sono spostati al monumento alpino di Villa Colombo per un'altra cerimonia.

È stata letta una lettera del Presidente Nazionale Sebastiano Favero, la Preghiera dell'Alpino ed è stato osservato un minuto di raccoglimento per i caduti e per i soci andati avanti. Tutte le Associazioni si sono quindi recate presso la sala dei convegni di San Bernardo per un pranzo buffet che ha concluso il pomeriggio.



Un momento della cerimonia al Monumento ai Caduti all'EarlsCourt Park. Vessilli e gagliardetti durante la Messa a San Nicola. La cerimonia religiosa è stata trasmessa da Radio Maria Canada



Dopo la lettura del Messaggio del Presidente Nazionale, la Preghiera dell'Alpino e un momento di raccoglimento per ricordare i caduti ed i soci andati avanti gli alpini posano per la foto ricordo



Il 3 novembre gli alpini del gruppo di Toronto hanno eseguito il cambio delle bandiere e alcuni piccoli lavori di manutenzione al monumento di Villa Colombo. Nell'occasione il capogruppo e presidente sezione Gino Vatri, tra Ricky e Nello Berto, ha letto il messaggio del Presidente Nazionale Sebastiano Favero inviato, tramite le sezioni, a tutti i gruppi della nostra associazione

Lettera di Franca Missana Pellissetti

Carissimi Santa e Gino, Vi ringrazio per le parole affettuose e di vicinanza in questo triste momento.

Daniele ha sempre nutrito per voi dei sinceri sentimenti di stima e di amicizia e anch'io, da quando vi ho conosciuti, ho tanta simpatia e considerazione: per come siete e per come avete saputo far conoscere, in una terra così lontana, la serietà, la laboriosità ed il senso di responsabilità della nostra gente migliore!

Quello che è accaduto a Daniele, purtroppo, è la conseguenza di una scelta di vita: per lui era impensabile un'esistenza che non fosse

molto attiva ed impegnata ed anche la morte è stata come se l'era sempre augurata e che definiva così: "Come il mio papà": cioè come quando si spegne la luce.

La sorte, fortunatamente, ha voluto che accadesse mentre era seduto con me in giardino: se fosse successo in qualsiasi altra circostanza, avrei avuto il resto della vita il dispiacere di non essergli stata vicino.

La testimonianza di quanti lo hanno conosciuto, in particolare degli alpini, estate veramente inimmaginabile e commovente.

Ora, come potete pensare, per me tutto è cambiato: il grande vuoto

che mi ha lasciato, la miriade di adempimenti burocratici e la consapevolezza che sono sola a portare avanti le tante cose che dovevamo ancora fare assieme.

Grazie per il giornale "Alpini in Trasferta".

Penso di farvi cosa gradita inviandovi un biglietto-ricordo dove ho pensato di usare l'immagine della "Madonna del Don" sulla quale aveva scritto nella "La più bella fameja" e che teneva riprodotta in un quadro nel suo studio.

Vi ringrazio ancora per la partecipazione e ricambio un forte abbraccio.

Franca Missana Pellissetti

www.alpininorthamerica.com

Celebrato a Mississauga l'11 Novembre

Carissimo Presidente/Cavaliere Gino Vatri,

Con questa lettera, desidero aggiornarti sull'ultimi eventi organizzati dagli Alpini Gruppo Mississauga.

L'11 Novembre, 2018 in Mississauga, presso la sede del Celano Canadian Club, abbiamo celebrato la Commemorazione a tutti i Caduti.

L'evento ha avuto inizio alle ore 16:30 con una Santa Messa (Cantata) celebrata da Padre Teclamarium, seguita da una sfilata delle Armi partecipanti: La Polizia di Stato, I Bersaglieri, Gli Alpini Sezione di Toronto e Mississauga, e una processione con Fiaccola con il popolo partecipante. Tutto il percorso è stato accompagnato da musica nazionale Italiana (Va Pensiero).

Al rientro ci siamo radunati intorno al Monumento Alpini di Mississauga, dove abbiamo ascoltato gli Inni Nazionali Canadese e Italiano, Il Piave mormorava, Il Silenzio d'Ordinanza, la benedizione e deposizione della Corona al Monumento e la Preghiera a tutti i Caduti.

A conclusione della cerimonia esterna, siamo rientrati in sala del Club, dove gli Alpini Gruppo Mississauga e il Celano Canadian Club hanno offerto una cena ai circa 120 partecipanti all'evento. Durante la cena abbiamo ascoltato discorsi del Presidente Intersezionale Alpini del Nord America - Cav. Gino Vatri, del Capogruppo Alpini Mississauga - Cavaliere Carmine Stornelli e del Presidente del Celano Canadian Club - Signora Nadia Mazzonetto.

Durante la cena abbiamo avuto il piacere di ascoltare musica Alpina e vedere Videos delle guerre passate.

L'evento è stato un'immensa emozione per tutti.

Cordiali Saluti,

Per il Capogruppo, Carmine Stornelli
Vittorio Di Renzo (Segretario)



In questa foto si nota Padre Teclamarium mentre benedice la corona al monumento E la preghiera a tutti i Caduti.



Si notano i rappresentanti delle Armi in attenti agli Inni Nazionali Canadese e Italiano, il Piave Mormorava e il Silenzio d'Ordinanza



In questa, si notano alcuni partecipanti insieme al Capogruppo Carmine Stornelli, Vittorio Lodolinia e José Velez, a cena in sala, nella sede del Club.

GRUPPO DEGLI ALPINI DI NORTH YORK

Festa annuale degli alpini di North York

Il 21 ottobre nelle sale della Rizzo Banquet Hall di Toronto, si è tenuta l'annuale festa del gruppo degli alpini di North York



Ingresso in sala del vessillo sezione e dei gagliardetti



Gli alpini di North York sull'attenti durante l'esecuzione degli inni nazionali



Il capogruppo e vicepresidente sezione Adolfo D'Intino legge la preghiera dell'Alpino



Il consiglio del gruppo di North York, da sinistra: Ferdinando Battocchio, Ferdinando Battistelli, Domenico Guardiani, Adolfo D'Intino, Cesidio Di Giovanni, Ciro Piacentini



A sinistra. L'intervento di Gino Vatri e Adolfo D'Intino
Sopra. Il Vessillo della sezione di Toronto con i gagliardetti dei gruppi di Toronto e North York, era presente anche il gagliardetto del gruppo autonomo di Vaughan

La sera di sabato 21 ottobre, come da sempre succede nelle nostre manifestazioni, nella capace e bella sala della Rizzo Banquet hall che si trova su Albion ad est dell'autostrada 27 a cui hanno partecipato oltre 250 persone, il gruppo degli alpini di North York ha celebrato la propria festa annuale come da tempo accade in questa sala.

La serata ha avuto inizio con la presentazione degli ospiti all'uopo invitati, da parte di Giorgio Beghetto che ha introdotto tutti coloro che hanno ritenuto opportuno essere presenti a questo importante avvenimento che serve a cementare sempre di più l'anima alpina dei tanti commilitoni che in gioventù, in Italia hanno fatto parte delle truppe alpine, e che appartengono al gruppo di North York.

L'inizio della serata è stato contraddistinto dalla tradizionale parata che, in ordine di sfilamento, ha visto entrare in sala, gli aderenti alle varie associazioni d'arma, che hanno occupato i lati dello spazio centrale lasciato libero dai tavoli imbanditi per la cena successiva.

Alla sfilata hanno partecipato la rappresentanza del gruppo dei bersaglieri di Toronto che erano seguiti dai rappresentanti dei marinai d'Italia, dei carabinieri. Dalla Polizia di stato, dal gruppo della Guardia d'Onore al Pantheon, con il gruppo autonomo degli alpini di Vaughan, seguiti dal gruppo alpini di North York con alcuni degli organizzatori della serata.

Sin dall'inizio tutti i gruppi hanno sfilato in ordine di parata, essendo preceduti dalle bandiere nazionali, quella canadese e quella italiana con i labari ed i vessilli. Un volta che tutti i rappresentanti dei vari gruppi erano entrati, è stato dato l'ordine di alzarsi in piedi e di rimanere sull'attenti per ascoltare, in doveroso raccoglimento, l'esecuzione degli

inni, sia quello canadese che italiano. Come normalmente succede tra noi alpini, con un commosso silenzio, sono stati ricordati coloro che sono andati avanti e ci hanno preceduto nel lungo viaggio senza ritorno.

Alla fine Adolfo D'Intino, il capogruppo del gruppo alpini di North York, questo è il suo cognome, ha letto la bellissima Preghiera dell'Alpino. Il raggruppamento delle rappresentanze si è poi sciolto ed ognuno ha potuto recarsi al proprio tavolo per l'inizio della cena. Sino a questo momento della festa vi sono stati momenti molto carichi di importanti significati, pieni di commozione anche perchè ogni volta che questa festa si rinnova, quanto accade, è molto utile, se per caso ve ne fosse il bisogno, per rinforzare la nostra alpinità e per l'onore di appartenere ad un corpo che per i principii di cui è animato, non ha uguali.

Da quel momento ha poi avuto inizio la cena, e qui vi è stato l'intervento di Gino Vatri Presidente della sezione di Toronto che ha rivolto ai presenti frasi di circostanza. Vatri nel suo intervento ha dichiarato che questa festa annuale aveva il sapore e lo scopo di essere la prova generale della riunione che si terrà il 17 e 18 agosto e che vedrà riuniti in congresso tutti gli alpini del Nord America.

Vatri ha sottolineato che sarà un avvenimento di estrema importanza a cui hanno già aderito assicurando la loro partecipazione con la loro venuta dell'Italia, del nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero e del consigliere Marco Barmasse.

Vatri, sempre nel suo intervento, ha ribadito come l'organizzazione dell'evento già iniziata.

Ad essa verranno invitate tutte le sezioni del Nord America e le sezioni italiane, oltre ad invitati di particolare im-

portanza, i temi che saranno discussi tratteranno della vita e dell'organizzazione di ogni gruppo o sezioni nostre

Si tratta di un lavoro molto complesso a cui, a tutti gli ospiti, dovranno essere date la necessaria ospitalità ed accoglienza, cercando di non tralasciare alcun particolare. È perciò, naturale comprendere, e sapere che tutto quello che sarà stato fatto vedrà schierato in prima linea il gruppo di North York principale gruppo ospitante, quindi in prima linea. Tutto questo, dovrà ancor prima della riunione di agosto, essere preceduto da riunioni di preparazione.

Va ricordato che la cena è stata allietata dalla musica e dalle canzoni di Fortunato Gratta che ha fornito un'esibizione di altissimo livello. Essa è stata di primissimo ordine; gli antipasti, i primi di pasta ed un risotto con funghi, appena sfornato, e ben preparato, sono stati senza dubbio di primissimo ordine, così come lo sono stati i secondi piatti: composti da una ottima, steak con contorno, cotta al momento ed al punto giusto, così come richiesto, dal personale della Rizzo.

Poi si è servito anche del pesce che è stato presentato così come doveva essere. Alla fine i dolci ed il caffè hanno posto fine ad una cena di altissimo livello con un menù molto ricercato e buono. A quel punto sono iniziate le danze con una musica che ha ulteriormente divertito e accontentato i partecipanti alla cena. È stata senza dubbio una ottima serata molto bella e positiva. È questo un arrivederci a gennaio sempre alla Rizzo in cui noi, alpini di North York, ci ritroveremo per il rinnovo delle tessere

Franco Formaggio



Picnic degli Alpini del gruppo di Toronto

to che viene festeggiato dal nostro gruppo da ben sessanta anni. Le vie del Signore sono infinite...

Durante una riunione del gruppo, Vincenzina Berto, moglie del nostro socio e collaboratore Nello, è uscita con questa frase: «Perché non organizziamo il picnic nel cortile di casa nostra?». Il resto è storia.

Ci siamo messi subito al lavoro: pasta, salsicce, panini, fettine, torta, biscotti, acqua, piatti di carta, tende, biglietti, caffè, tavoli, musica, carte per la briscola, bocce, marmite per la pasta... Inizio ore 11.

A Vincenzina si sono unite la figlia Cinzia e il marito Alan, il figlio Ricky e la moglie, e poi Marc e Gianna Vatri. Nello Berto, il padrone di casa, non ha fatto mancare le bevande, il vicino poi ha offerto anche il suo cortile. Abbiamo passato una giornata meravigliosa, le foto parlano per noi.

Un ringraziamento va agli sponsor, ai partecipanti e a quanti hanno in qualche modo contribuito.

Il presidente e capogruppo ha sottolineato che è necessaria un'apertura verso i giovani perché conoscano l'importanza

del contributo dei vecchi alpini all'Associazione e si impegnino a loro volta a tramandare questi valori ai loro discendenti.

Un passaggio di testimone (della stecca), perché altrimenti si rischia di perdere un patrimonio di storia e valori costituito dalla presenza degli alpini lungo 60 anni nella nostra città.

Noi alpini, di una certa età, lavoreremo insieme con i più giovani per implementare il dialogo con loro. Prossimamente

sarà organizzata una serata per i giovani e saranno proprio i giovani ad organizzarla!

Recentemente abbiamo ricevuto la visita del colonnello degli alpini Licio Mauro del gruppo San Maurizio-Sezione Alto Adige, presidente dell'UNIC (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia-Sezione di Merano) e presidente del Fogolar Furlan di Bolzano.

Il colonnello ha visitato la nostra sede:

li ci siamo scambiati i vessilli e i tagliandi e siamo stati intervistati da una televisione locale. Il 10 agosto il colonnello ha partecipato con le associazioni d'arma alla commemorazione delle vittime di Marcinelle.

Il 17 agosto ci ha fatto visita invece l'ingegnere Giampietro Longo consigliere della sezione di Treviso assieme alla moglie Carla Martini, alla figlia Valentina e al figlio Giovanni. Siamo veramente orgogliosi di avere accolto delle persone così importanti ma di animo semplice come sono gli alpini.

Gino Vatri

TORONTO - Tra le innumerevoli attività organizzate dalle Penne Nere ci sono le scampagnate. Come ogni anno anche le penne Nere della sezione di Toronto dell'Associazione Nazionale Alpini hanno trascorso una bella giornata assieme, tra cibo, giochi, canti e naturalmente lunghe chiacchierate.

Il coordinatore delle sezioni ANA del Nordamerica e presidente della Sezione di Toronto Gino Vatri descrive molto bene lo spirito che ha accompagnato il picnic di quest'anno.

Siamo rimasti in pochi nel gruppo alpini di Toronto, pochi ma buoni. Per il picnic dell'edizione 2018 pensavo di unirli a qualche altro gruppo alpino e di celebrare con loro questo even-



Foto sopra: Da sinistra: Cesidio Di Giovanni, Claudio Micelli, Ricky Berto, Gino Vatri, Adolfo D'Intino, Alan Gallina, Frank Lupusella, Marc Vatri, Mike Albanese, Albano Sbrizzi, Nello Berto, mantengono lo striscione Robert e Paul Vatri. Foto sopra a destra L'onorevole Francesca La Marca con la famiglia Vatri nella sede sezionale



Nella sede del gruppo e della sezione, abbiamo ricevuto la visita del colonnello degli alpini Licio Mauro del gruppo San Maurizio-Sezione Alto Adige. Nella foto il colonnello tra Nello Berto e Gino Vatri



Il 17 agosto ci ha fatto visita l'ingegnere Giampietro Longo consigliere della sezione di Treviso al quale abbiamo donato il volume Alpini of North America. Prima dell'incontro ufficiale abbiamo visitato il Columbus Centre e Villa Colombo dove ci siamo fermati per alcuni minuti al nostro monumento



MONTREAL- Anche a Montreal, così come a Roma e in altre città in Italia e nel mondo, domenica scorsa si sono svolte le celebrazioni per il 4 novembre, giorno dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, nel centesimo anniversario della fine del primo conflitto mondiale.

Dal 1919, il 4 novembre viene celebrato in Italia per commemorare appunto la vittoria italiana contro l'Impero Austro-Ungarico e l'entrata in vigore dell'armistizio di Villa Giusti. La guerra durò in totale quattro anni ed è ricordata come 'di trincea', perché fu il fronte lo scenario principale dei combattimenti. Il rito ufficiale per eccellenza si è tenuto nella città eterna, con

Nel 100° anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale Montreal onora le forze armate italiane

il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha depresso una corona d'alloro al Sacello del Milite Ignoto, all'Altare della Patria, accompagnato dal Premier Giuseppe Conte, dai Presidenti della Camera e Senato, Roberto Fico e Maria Elisabetta Alberti Casellati, e dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano.

Le Freccie Tricolori hanno sorvolato i Fori Imperiali colorando il cielo di verde, bianco e rosso. Il capo delle State si è poi recato in visita al Sa-

crario Militare dei Caduti della Prima Guerra Mondiale di Redipuglia, in provincia di Gorizia, e quindi a Trieste, dove si sono chiuse le celebrazioni ufficiali. Anche Montreal, città che conta più di 350 mila italo-canadesi, la F.A.E.M.I., Federazione delle Associazioni ex Militari Italiani, in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia a Montreal, ha celebrato la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, con una cerimonia - prima religiosa e poi laica - in ono-

re dei Caduti di tutte le guerre. Dopo aver assistito alla funzione liturgica in suffragio dei Militari Caduti, celebrata da Padre Pierangelo Patemieri nella chiesa Nostra Signora di Monte Carmelo, a St-Leonard, la Comunità ha reso omaggio al Monumento dei caduti

con la deposizione di una corona. Presenti, oltre ai rappresentanti delle forze armate, anche numerose personalità: il Console Generale d'Italia a Montreal, Marco Riccardo Rusconi; il Console d'Italia Lorenzo Solinas; il Senatore Basilio Giordano, il consigliere comunale Giovanni Rapanà, il Dr. Maiolo, in rappresentanza dei Cavalieri del Santo Sepolcro, e numerosi esponenti di organismi ed associazioni comunitarie.



Cerimonia religiosa per San Maurizio



Italo Spagnuolo mentre legge la preghiera dell'Alpino e deposizione della corona al monumento



A destra: Nella foto si riconoscono al centro il presidente della sezione di Montreal Bruno Bertoldi e Italo Spagnuolo capogruppo di Laval, a destra il revisore dei conti del gruppo di Laval Gino Ciciotti, a sinistra Tony Stabile

La foto in basso si riferisce alla cerimonia del 4 novembre a Montreal

ALPINI GRUPPO DI LAVAL DELLA SEZIONE DI MONTREAL



Nella ricorrenza del 23 ottobre, oratorio San Giuseppe, raduno di tutti gli italiani. Nella foto padre Giuseppe Fugolo, gli alpini dei gruppi di Laval e Montreal, marinai e avieri



Foto ricordo della ricorrenza del centenario della fine della prima guerra mondiale, 4 novembre 2018. Nella foto si riconoscono gli alpini del gruppo di Laval, il console generale Marco Riccardo Rusconi, il vice Lorenzo Solinas e il dott. Giovanni Rapanà



Foto ricordo di fronte alla chiesa Madonna del Carmine. Tante autorità, nella ricorrenza del centenario della fine della prima guerra mondiale. Il console generale a Montreal Marco Riccardo Rusconi, il vice Lorenzo Solinas, il dottor Giuseppe Maiolo, la dottoressa Michelina Lavoratore, il dottor sen. Basilio Giordano, mons. Pierangelo Patemieri, gli alpini dei gruppi di Laval e Montreal della sezione di Montreal, le sezioni carabinieri, marinai e avieri. La cerimonia è stata organizzata dalla federazione delle associazioni d'arma italiane il cui presidente è l'alpino cavalier Italo Spagnuolo capogruppo del gruppo di Laval



Ricordare la festa del gruppo Laval di qualche anno fa e per ricordare la festa di San Valentino il 10 febbraio 2018 e ricordare ancora del Premio di Studio Franco Bertagnoli allo studente più meritevole Amedeo Caccione, nipote di Lamberto Caccione. Tutto il gruppo gli fa tanti auguri. Il gruppo Laval augura Buon Natale e Felice anno Nuovo 2019 a tutti gli alpini, familiari e amici

GRUPPO DI MONTREAL SEZIONE DI MONTREAL



Agosto 2018 - Picnic annuale. Malgrado il tempo che minacciava, la partecipazione è stata numerosa



Agosto 2018 . Picnic annuale , messa celebrata dal nostro cappellano Pierangelo Paternieri



Agosto 2018 - Picnic annuale, Capocuoco e aiutante al cuoco

Ciao Gino, il tempo corre e i numeri del giornale aumentano (67) il prossimo; chissà che ne potrai stamparne ancora tantissimi. Cosa ti posso dire, la vita del nostro gruppo è in continua attività.

Quest'estate abbiamo avuto il piacere e l'onore di festeggiare "cento anni" del nostro socio Alpino, ANTONIO DA FRÈ, forse il primo Alpino in Canada ad arrivare a quella veneranda età. Auguri, Antonio, ancora tanti anni assieme alla tua signora Maria e tutta la famiglia.

Segue il tradizionale picnic, come sempre un successo di partecipazione. La messa al campo fu celebrata dal nostro cappellano militare Pierangelo Paternieri. Malgrado il tempo che

minacciava, la giornata è stata trascorsa in allegria alpina.

Con settembre, arrivano le attività ecclesastiche. Messa in onore di San Maurizio, attività organizzata dalla Sezione di Montreal.

Partecipazione all'invito dei sacerdoti delle parrocchie Italiane, all'Oratorio St Giuseppe. Il 4 novembre festa dell'unità d'Italia, (orchestrata dalla FAEMI) eravamo in tanti di tutte le forze militari a ricordare il centenario della fine del grande conflitto. Con la presenza del Console Generale d'Italia a Montreal, è stato deposto una corona al monumento a ricordo di tutti i caduti.

L'undici novembre, giorno della Rimembranza, in ricordo dei caduti di tutte le guerre e

di qualsiasi Nazione, la direzione del cimitero, Le Repos Saint-Francois d'Assisi, hanno svelato le lapidi in suo onore. Con la presenza delle autorità Federali, Provinciali, Municipali e dell'esercito Canadese, c'eravamo anche noi Alpini e Bersaglieri. Ognuno dei rappresentanti ha deposto una corona di fiori ai piedi del grande monumento.

Il 17 novembre, si festeggiava la tradizionale cena alpina. Tanta partecipazione, allegria e divertimento. Erano presenti, il Presidente Sezionale Bruno Bertoldi, il Comitato Sezionale, gli Alpini del Gruppo Laval con il Capogruppo Italo Spagnuolo e rappresentanti di varie Associazioni. La serata era allietata dal DJ Domenico Destito.

Il due dicembre, Assemblea generale e tesseramento, tutti gli Alpini e amici degli Alpini, sono convocati. Come usanza, dopo l'Assemblea, il Gruppo Alpini di Montreal offre un buon rancio preparato dai nostri cuochi alpini.

In agosto, l'Alpino Giovanni Soldà, classe 1924, è andato avanti. Da tutti i nostri soci, sentite condoglianze alla famiglia.

Caro Gino, unito al comitato, a tutti soci del Gruppo Alpini di Montreal, colgo l'occasione per augurare a Te e famiglia, come pure a tutti gli Alpini del Nord America, un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.

Bruno Negrello
Capogruppo



11 novembre 2018. Giorno della Rimembranza, deposito d'una corona di fiori ai piedi del monumento



11 novembre 2018 - Giorno della Rimembranza, davanti al monumento. Alpini del Gruppo di Montreal, Alpini del Gruppo Laval e Bersaglieri



11 novembre 2018 - Giorno della Rimembranza, davanti al monumento. Alpini del Gruppo di Montreal, Alpini del Gruppo Laval e Bersaglieri



17 novembre 2018. Cena & ballo, Alpini della Sezione di Montreal. Presidente, Bruno Bertoldi, Capigruppo, Bruno Negrello e Italo Spagnolo.



17 novembre 2018. Cena e ballo, l'Alpino Virginio Soldera, Presidente della Sezione di Montreal del 1969 al 1985, assieme alla moglie Anna e Mario Resada



L'Alpino Antonio Da Frè il giorno del suo compleanno, assieme alla moglie Maria e del comitato del Gruppo Alpini di Montreal



Borsa di Studio Franco Bertagnoli: Lettera di ringraziamento da Robin Lazzarotto Goodfellow: "Cari Alpini, Grazie tante per il bel regalo che mi avete fatto. Con l'aiuto di mia madre, vi scrivo due righe di ringraziamento. Congratulazioni per la vostra lodevole iniziativa e per il lavoro che dovete fare. Un giorno o l'altro, finite gli studi, renderemo all'Italia il bene che ci dimostra, anche se viviamo lontani da lei, visitando i luoghi dove sono cresciuti i nostri nonni. Grazie ancora e lunga vita all'ANA e agli Alpini."

SEZIONE DI NEW YORK



Carissimo Gino,
Spero tutto bene te e famiglia. Allegato troverai del materiale per Alpini in Trasferta:

Cerimonia Commemorativa nel Cimitero Nazionale di Pine-lawn, Farmingdale, NY. Sabato 3 novembre, 2018: Sabato mattina, presso il cimitero nazionale militare di Farmingdale, gli Alpini della Sezione di New York con presenza di autorità civile e militare, anno svolto la cerimonia commemorativa in onore dei 54 caduti italiani sepolti nel cimitero e di tutti i caduti delle Grande Guerre. I presenti si sono uniti in preghiera e poi Padre Barozzi ha benedetto le tombe dei caduti.

La Nostra Tradizionale Castagnata, domenica 11 novembre,

2018: Abbiamo sempre il piacere di tenere viva e festeggiare insieme la Nostra Tradizionale Castagnata con in nostri Alpini e Amici!! È stato un bel pomeriggio in amicizia e fratellanza!! Grazie del lavoro svolto durante l'anno. Saluti da noi tutti e buone feste a tutti voi.

Luigi Covati



New York 1999 in occasione del X Congresso Intersezionale del Nord America, Giuliano Chiofalo già consigliere sede nazionale consegna dei doni a Gino Vatri

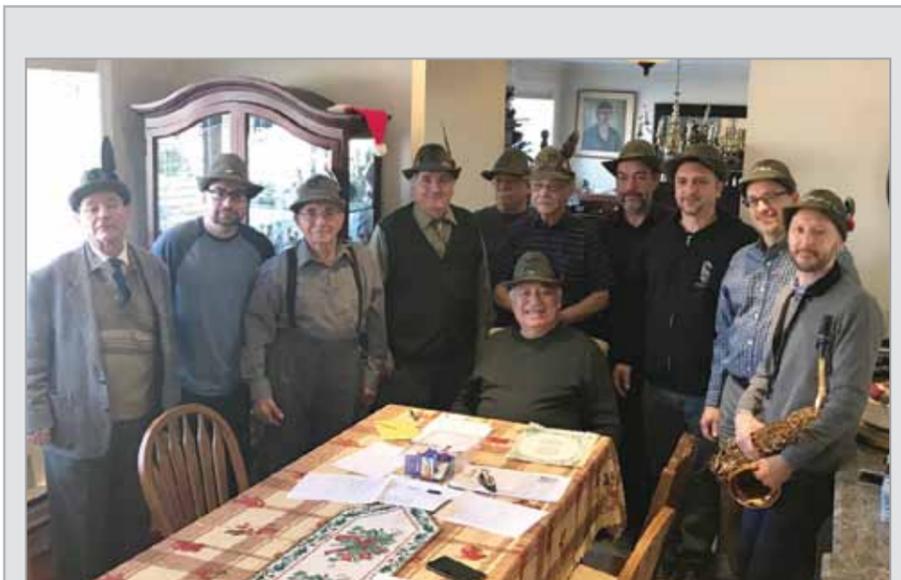


Lo striscione intersezionale del Canada e il vessillo della sezione di Toronto a Caldonazzo in occasione di una cerimonia al monumento ai caduti di quella città. La cerimonia è stata organizzata dal gruppo di Caldonazzo e gruppi vicini durante l'Adunata Nazionale di Trento



Il Colonnello Licio Mauro era il mio vice comandante di battaglione! Me la facevo addosso ogni volta che passava in piazza d'armi. L'ho ritrovato due anni fa per un raduno alpino e si ricordava di me, un semplice Caporale Alpino. Queste sono gioie incommensurabili. Un Comandante di Battaglione si ricorda dei suoi alpini, Ti mando una foto scattata a Trento quest'anno- Che grande Onore essere parte della Famiglia! Alpini sempre

Novantesimo Della Sezione Gran Bretagna



GRUPPO TORONTO CENTRO - Il 9 Dicembre il gruppo di Toronto dell'omonima sezione si è riunito per la distribuzione dei bollini 2019 e per gli auguri di Buon Natale e di Buon Anno, al termine della riunione è stato distribuito un piccolo rinfresco. Prima dell'inizio della riunione Alberto Galasso, primo da destra nella foto, ha eseguito l'inno nazionale



La Sezione Gran Bretagna ha festeggiato quest'anno il novantesimo di fondazione essendo nata nel 1928. È stata una bellissima tre giorni, di eventi e celebrazioni degne di un importante traguardo. Pubblichiamo una bella foto ricordo spedita dal presidente Bruno Roncarati

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI TORONTO

Gruppi

Toronto-Mississauga-North York

XX CONGRESSO INTERSEZIONALE
ALPINI DEL NORDAMERICA60° Anniversario dell'Associazione
Nazionale Alpini di Toronto

Rizzo Banquet Hall 1941 Albion Rd. Toronto

SABATO 17 AGOSTO 2019

ore 10:00: Alzabandiera e deposizione corona al Monumento Alpino che sarà collocato nei giardini della Rizzo Banquet Hall La cerimonia sarà seguita da colazione per i congressisti e su prenotazione per eventuali partecipanti

I lavori del Congresso inizieranno alle ore 12:00

Ore 18:00 ricevimento serata Gala
Ore 18:30 Sfilata di tutti gli Alpini presenti seguiti dai membri della Federazione d'Arma e Polizia Italiana dell'Ontario

DOMENICA 18 AGOSTO 2019

ore 12:30 deposizione corona al Monumento Alpino
Ore 13:30 Inizio sfilata in sala, sfileranno solo i vessilli e gagliardetti accompagnati dalla rispettiva scorta. Il vessillo della Sezione di Toronto seguito dai tre gagliardetti e da tutti gli alpini concluderà la sfilata.

Ore 14:00 Rancio, scambio dei doni, passaggio della stecca alla città che organizzerà il XXI Congresso

Verbale XIX Congresso Intersezionale ANA Nord America 2017

A nome dell'Associazione Nazionale Alpini il Presidente Vittorino Morasset apre il Congresso di tutte le sezioni del Nord America, si inizia con un minuto di silenzio per i nostri Alpini andati avanti. Segue la lettura del verbale del Congresso svoltosi il 22 Agosto 2015 a Vancouver.

Seguono domande di Danilo Cal riguardo al giornale "Alpini in transferta" se e possibile inviare una bozza per posta elettronica, a tutti i presidenti prima di essere stampato. Sono state fatte domande riguardo al verbale, se approvarlo così come scritto, o se vi sono cambiamenti da fare.

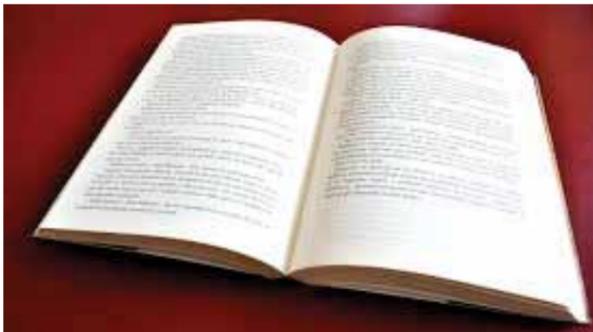
Si parla di aggiungere qualcosa che manca sul verbale, cosa che è stato discusso nell'ultimo Congresso. Va aggiunto sul verbale che prima di stampare il giornale "Alpini in transferta", sarà inviata ai vari Presidenti per essere approvato, a conclusione del dibattito il Presidente Vittorino Morasset chiede un voto per approvare il verbale, su mozione di Fausto Chiochio assecondato dal Presidente di Montreal il verbale viene accettato.

Segue la relazione morale di Gino Vatri, Gino ricorda alcuni Alpini andati avanti e i soldati che hanno perso la vita per la difesa della propria Patria, saluti ai vari Presidenti e partecipanti a questo congresso. Segue spiegazioni riguardo alle borse di studio, di quante domande sono arrivate e di quanti soldi sono stati distribuiti ai studenti. Segue notizia a eventi che la sezione di Toronto partecipa, che poi sono anche riportati sul giornale l'Alpini in transferta, Vatri ringrazia personalmente il Presidente Vittorino Morasset e il suo Comitato per l'aiuto sempre dato, un saluto al Presidente Nazionale e a tutti i presenti al Congresso. Segue lettura del bilancio da parte di Gino Vatri, le borse di studio, spese di corrispondenza, spedizioni giornali e varie.

Gino fa notare che riguardo alle borse di studio lui aggiunge 8 dollari per dare una cifra tonda, seguono altri chiarimenti riguardo a tutto il bilancio. Il Presidente di Montreal chiede di avere una copia del bilancio a tutti i Presidenti di sezione in modo da visionare il tutto con anticipo. Segue Luigi Covati, Presidenti della sezione di New York, Luigi ribadisce le iniziative che la sezione fa e di quello che ogni anno riesce ad aiutare con la varie donazioni, purtroppo tutto è ridimensionato per il numero degli Alpini attivi.

Il futuro non è purtroppo roseo, si invita tutti i Presidenti, specialmente i nuovi eletti di essere uniti e di non dividersi. Covati ringrazia tutti i presidenti, il Presidente Nazionale e il responsabile delle sezione estere, Marco Barmasse, di essere presenti tra noi per darci sempre aiuto morale. Continua la sezione di Vancouver, saluti a tutti i Presidenti, ringraziamenti vengono fatti a Vittorino Del Cencio per il lavoro fatto negli anni precedenti, il responsabile illustra le attività di sezione e il numero di iscritti in forza. Montreal saluta il Presidente Nazionale e il responsabile delle sezione estere, il Presidente Vittorino Morasset e il suo comitato organizzativo.

Commenti vengono fatti riguardo al raduno di Treviso per quando riguarda i trasporti e i costi degli Hotel elevati. Il Presidente Favero risponde che purtroppo tutti i commer-



cianti hanno applicato un aumento tra tutte le attività che nessuno si aspettava e chiede scusa a tutti per quello che è successo. Toronto, Gino Vatri e il nuovo Presidente della sezione di Toronto, illustra le varie iniziative, con il gruppo Mississauga si invitano tutti partecipare alla celebrazione del Remembrance Day. Segue North York, gruppo di Toronto varie donazione e iniziative che fanno nonostante il numero degli iscritti. Toronto Centro, attività di sezione e partecipazione a eventi della comunità, situazione particolare, i vecchi ci lasciano e i giovani non ci seguono. Perché le regole non sono chiare. Gino ringrazia i presenti e augura una buona continuazione dei lavori tutto in buona armonia e spirito Alpino.

Sezione Hamilton, Fausto Chiochio illustra le varie iniziative e donazione varie, prima si faceva molto di più, purtroppo le forze sono limitate, saluti ai partecipanti al Congresso. Gruppo Edmonton il responsabile invia una lettera dettagliata delle iniziative e delle donazione fatte, parla del futuro degli Alpini, si scusa per non essere presente. Sezione Windsor, il Presidente Vittorino Morasset illustra quello che la sezione fa tra le varie iniziative lavori dei nostri soci e volontari, l'impegno della nostra sezione per aiutare il prossimo.

I lavori vengono interrotti alle h.13:30 per pausa. Riaprono i lavori all h. 14:45, i saluti del nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero, i valori degli Alpini sono molto più sentiti in questa terra lontana dalla Patria. I nostri regolamenti il nostro statuto sono molto importanti e anche qualche volta dolorosi, bisogna avere il coraggio di portare avanti i nostri valori Alpini.

Dopo il Congresso di Vancouver viene discusso e definito in sede Nazionale le tematiche degli "amici degli Alpini", e "aggregati" da inserire nei nostri soci, nel 2008 prima modifica del regolamento Nazionale per distinguere i soci non Alpini. Una serie di modifiche dello statuto dice che questi "Amici degli Alpini" possono partecipare alle riunioni, sfilate, e tutte le manifestazioni Alpine, caratteristiche uguali in Italia e all'estero.

Questi erano cambiamenti già messi in discussione dai due precedenti Presidenti Nazionali previsioni che non prevedevano più di un certo numero di iscritti, che poi è risultato essere molto inferiore alla realtà di oggi.

Quindi i nuovi soci "Amici degli Alpini", anche nelle sezione all'estero vanno inseriti con precise regole date dalla sede Nazionale. Previsioni fatte diverse anni fa, faceva pensare a un numero di circa 120-130 mila iscritti. Invece la realtà di oggi e che ci sono circa 276 mila iscritti. Anche se abbiamo circa 11 mila soci che vanno avanti, vi sono 7.500 nuovi iscritti. La realtà dell'estero è molto differente ma sono i rapporti fondamentali tra noi in cui non sono necessarie le cariche ma quello che si condivide con i nostri valori. Segue da parte del Presidente Favero notizie e aggiornamenti riguardo al servizio civile che dovrebbe entrare in vigore prossimamente. Servizio che darà la possibilità ai giovani di essere inquadrati nelle file delle forze armate per un periodo di 2 mese, e quindi la possibilità nel futuro di essere soci ordinari.

Il Presidente ribadisce che in ogni caso la base di ogni situazione problematica delle nostre sezioni e di tutto l'apparato organizzativo, dobbiamo sempre riferirci al nostro statuto e ai nostri regolamenti che vanno applicati così come sono. Segue il Presidente Vittorino Morasset che invita tutti alla coerenza e al sincero rapporto tra tutte le sezioni del Nord America, con riferimento alle cariche. Dopo chiarimenti il responsabile delle sezione estere Marco Barmasse ribadisce che la nomina di Presidente spetta al Presidente Nazionale e al Presidente di Sezione. Barmasse continua portano i suoi saluti a tutti i presenti e spera di eseguire nel migliore dei modi la funzione affidatagli. Dopo questi chiarimenti sui titoli si ripromette di tornare su altri argomenti durante la riunione. Si passa al prossimo ordine del giorno, quale sarà la sezione che si candida per il prossimo Congresso nel 2019. Varie sezione dichiarano di non avere la capacità di organizzare un Congresso, l'unica che si propone e Toronto, ma non tutti sono d'accordo. Fausto Chiochio invita i gruppi e la sezione a cooperare tra di loro, in modo di avere abbastanza risorse per poter fare il prossimo Congresso.

Gino Vatri si ripromette di avere una riunione entro Novembre e prendere una decisione con gli altri gruppi e farà sapere appena possibile. Si passa alla nomina del prossimo coordinatore delle sezioni, Gino Vatri si candida, viene nominato anche Danilo Cal, entrambi accettano la nomina. Quindi si passa alla votazione per il prossimo coordinatore, dopo la votazione risulta 4 voti per Gino Vatri e 2 per Danilo Cal. Gino Vatri viene confermato coordinatore del Nord America. Marco Barmasse conclude riguardo al servizio e-mail che tutte le sezioni hanno a disposizione e invita a usarle in modo da ricevere le comunicazioni da parte della sede centrale. Un invito a tutti di inviare più dati per quando riguarda il libro verde, ore di lavoro, donazioni, e altro. A conclusione su mozione di Fausto Chiochio di chiudere la seduta, assecondato da Pasquale Lo Stracco, tutti a favore, la 19 riunione del Congresso Internazionale viene chiusa.

Segretario Sezione di Windsor,
Giuseppe Pracilio

LETTERA DAL PRESIDENTE NAZIONALE

Milano, 12 settembre 2018

A
Gino Vatri
Coordinatore Sezioni del Canada
1 Haverhill Circle
Toronto, ON. M6L 2R7 CANADA

e, per conoscenza a:
Sezioni e Gruppi Autonomi
del Nord America

Prot. S 693/2018

Caro Vatri,

l'articolo "Del valore delle leggi", apparso su "Alpini in transferta" dello scorso luglio, esprime pesanti affermazioni diffamatorie nei confronti del Consiglio Direttivo Nazionale riguardanti la costituzione del Gruppo Autonomo di Vaughan.

L'autore, Lucio Vadori, e peraltro un alpino iscritto alla Sezione di Pordenone e rispondera personalmente del proprio operato. Il Consiglio Direttivo Nazionale si è attenuto esclusivamente alle regole associative, nell'articolo 21 dello Statuto e previsto testualmente "I nuclei di Alpini residenti all'estero, quando riuniscano almeno 20 soci, possono eccezionalmente essere autorizzati a costituirsi in Sezione", prudentemente è stata autorizzata la costituzione di un Gruppo Autonomo anziché di una Sezione.

Altrettanto grave è la responsabilità di chi ha deciso la pubblicazione dell'articolo, evidentemente non rispettando le regole di gestione del giornale che sono demandate al Comitato di Redazione composto da tutti i Presidenti delle Sezioni del Nord America. "Alpini in transferta" è il giornale di tutte le Sezioni e di tutti i Gruppi Autonomi del Nord America: non è accettabile che ne sia fatto un uso personalistico.

È totalmente falsa l'affermazione contenuta nell'articolo che la Sezione di Toronto è stata informata a cose fatte, in qualità di Presidente della Sezione sei stato sempre a conoscenza dell'iter della richiesta, grave è se i soci della Sezione non siano stati correttamente informati.

Sicuramente è molto significativo ed è necessaria quantomeno una profonda riflessione anche da parte tua se ben 37 alpini, residenti all'estero, della tua Sezione decidono di lasciarla per aderire al nuovo Gruppo: nell'agire di tutti noi deve esserci solo il perseguimento del bene della nostra Associazione e nessun altro intendimento.

Nella speranza di aver ben chiarito per tutti la questione ed invitandoTi ad informare di questa mia tutti i Presidenti di Sezione e Gruppi autonomi del nord America, porgo i più cordiali saluti

Sebastiano Favero

Risponde il COORDINATORE INTERSEZIONALE DEGLI ALPINI IN NORD AMERICA

Toronto, Natale 2018

Caro Presidente,
debbo manifestarti la mia delusione nell'essere stato "colpevolizzato" per la pubblicazione su Alpini in Trsferta dell'articolo "Del valore delle leggi" che a tuo parere contiene "pesanti affermazioni diffamatorie nei confronti del CDN riguardanti la costituzione del Gruppo Autonomo di Vaughan". Sono rimasto molto perplesso nel leggere questa affermazione, innanzitutto perché nell'articolo in oggetto, non ho trovato nulla di diffamatorio nei confronti del CDN, ma solo un severo giudizio sul suo operato, giudizio, peraltro, pienamente condiviso con il Comitato di Redazione e con molti altri.

Viviamo in un Paese democratico dove, grazie a Dio, vige la libertà di pensiero, di parola e di stampa e conseguentemente, di "critica".

Non esiste il "reato di Eresia", né quello di "Lesà Maestà".

Alpini in Trsferta, proprio perché è il portavoce di tutti gli Alpini del Nord America (ti ricordo, tra l'altro, che l'ho fondato proprio io...) ha consentito e consentirà, a qualsiasi socio, di esporre le proprie opinioni su questioni associative. Il "caso Vaughan" non è una questione "personalistica".

Il CDN, forte dell'Art. 21 dello Statuto e ignorato quanto da me comunicato (sono ancora in attesa di una risposta alla mia R.R.) ha fatto una scelta "prudente" di basso profilo: un anonimo Gruppo Autonomo - anche se privo dei requisiti richiesti - anziché una "discutibile" Sezione foriera di "problemi".

Nonostante la triste situazione venutasi a creare a Toronto, ho raccolto i soci rimasti "abbandonati": me lo avevi raccomandato a Trieste in occasione del Convegno della Stampa Alpina ma lo avevo già fatto. Il gruppo poi è rimasto senza un libretto bancario fino al 13 giugno... Ho riunito il gruppo di Toronto più volte, i soci rimasti sono pochi, ma buoni. Il gruppo, non ha chiuso i battenti, continua ad operare ed il prossimo anno, in occasione della tua venuta, festeggerà il 60° di fondazione ed il XX Congresso Intersezionale degli Alpini del Nord America.

Ho riunito più volte anche il consiglio di sezione che rappresenta i gruppi di North York, Mississauga e Toronto (Centro).

Con l'organizzazione del XX Congresso siamo a buon punto, come già sai abbiamo stabilito le date ed il posto, resta ancora molto da fare, ma la buona volontà non manca. Abbiamo ricevuto diverse visite dall'Italia, si fermano quasi tutti qui, forse per la nostra vicinanza dall'aeroporto.

In campo intersezionale le cose proseguono bene direi, tutti i gruppi e le sezioni hanno pagato la quota per il 2018 e tutti hanno mandato notizie per il giornale. Per questo numero del giornale avevo materiale per 4 pagine in più ma la situazione finanziaria non lo ha permesso. Preparo il giornale con tanto impegno da oltre 33 anni con l'aiuto di due persone esterne che considero ora di famiglia... Se qualcuno del comitato di redazione è interessato a prendere in mano le operazioni del giornale, ha tutto il mio appoggio, tenendo in mente che non è cosa facile.

Il 2 dicembre, in rappresentanza del Gruppo, della sezione di Toronto e dell'Intersezionale, ho partecipato al Raduno Annuale della sezione di Hamilton dove sono stato accolto con stima e amicizia dal Presidente di Sezione e da tutti i capigruppo presenti.

Dopo 40 anni di ininterrotto e pressante impegno "sul campo" - che ancora continua - al servizio della Comunità e in difesa di quei Valori che ora sembrano tornare di moda, ho riflettuto a lungo sulla tua lettera, sono giunto alla conclusione che non sono l'unico a dover riflettere. Considerato il mio operato in seno all'ANA lungo 40 anni, operato sostenuto sempre da un grande impegno e da un ancor più grande rispetto ed onestà mi è difficile accettare "lezioni di alpinità", anche se vengo dall'alto. La mia non è affatto presunzione ma consapevolezza di aver, in coscienza, agito sempre per il meglio tenendo alti i valori di noi alpini, valori come amicizia, fratellanza e solidarietà che non dovrebbero essere mai dimenticati.

Spero di essermi spiegato in modo chiaro e ti saluto augurandoti buon lavoro.

Gino Vatri

L'ALPINO DEL WEST - SEZIONE DI EDMONTON



Foto a sinistra: 11 Novembre, corteo diretto al Monumento ai Caduti. Al centro: 11 Novembre, Omaggio ai Caduti e benedizione da P. George della Chiesa Italiana. A destra: 3 Novembre, Zenari legge il messaggio del Presidente Nazionale

Per non dimenticare

1. Frase determinante, quasi evangelica con riferimento alla Colonna Mozza dell'Ortigara, (questa la spiegazione se ci fosse il dizionario dell'A.N.A.)

E qui si potrebbe inserire tutto il testo del messaggio che il Presidente Nazionale ha inviato nel Centenario della fine della Grande Guerra a tutte le sezioni e gruppi alpini dovunque siano, con richiesta di leggerlo davanti al Monumento dei Caduti il giorno 3 di novembre alle ore 19:00 orario d'Italia. Noi ad Edmonton, complice il fuso orario, abbiamo letto il messaggio del Presidente alle ore 11:00, dopo aver deposto una corona ai piedi del nostro Monumento.

Avevo letto e riletto a casa il messaggio del Presidente Nazionale la sera prima perchè non volevo impasticcarmi davanti al pubblico. Leggendo il messaggio mi sono ricordato dei due vecchi ritratti appesi nel tinello di mio nonno. Erano le fotografie di due giovani alpini, un fratello e un cugino di mio padre, entrambi morti nella prima guerra. Egidio, morto sull'Ortigara fu decorato con medaglia d'argento al valore e riposa nel Sacario del Leinten, sull'altipiano di Asiago. Giuseppe, ferito gravemente al fronte venne ricoverato in un ospedale da campo dove morì e mai si seppe dove fu sepolto. Si diceva che mio nonno il 4 novembre accendeva una candela sulla tomba di famiglia in memoria del figlio disperso.



Edmonton. A Chloe Zenari è stato assegnato il Premio di studio Bertagnolli. Chloe frequenta il corso di Bachelor in Communication presso la MacEwan University di Edmonton.

Ma si può dimenticare?

Non possiamo dimenticare le centinaia di migliaia di uomini e donne in armi che in guerre lontane, recenti e correnti hanno perso e perdonano la vita affinché noi e i nostri figli possiamo vivere nella libertà di pensiero, liberi di mantenere e manifestare la nostra cultura, la nostra religione, il nostro modo di vivere in una società priva di violenza e intolleranza.

Papa Giovanni Paolo II in visita alla Scuola Militare Alpi-



Esponenti di Rai Italia in visita agli alpini di Edmonton

na di Aosta nel settembre 1986 disse.

"La pace non è una utopia, una chimera, quando ci sono uomini che operano con responsabilità e con sincera testimonianza, anche pagando di persona per il suo raggiungimento."

E intanto succede che nel Centenario di una tragedia umana, il mondo non si accorge che "Quei valori come la famiglia, la Patria, il senso del dovere e del sacrificio, l'onestà, la millenaria civiltà cristiana sembrano venir meno..." come ha notato il Presidente Nazionale nel suo messaggio.

(Tony Zenari)

In ricordo di un caro amico, Luigi Bontorin

Luigi aveva un'espressione favorita: "Ho avuto una bella vita" e, in effetti, Luigi ha avuto una vita bella e piena di soddisfazioni.

Io ricorderò sempre il suo sorriso aperto, la sua voce tonante (nel nostro gruppo non c'era alcun dubbio su chi dovesse dare l'Attenti durante le cerimonie in ricordo dei caduti...), e la sua innata capacità di far sentire tutte le persone a loro agio e benvenute dal loro primo incontro con lui.

Luigi nacque il 12 aprile 1930 a Romano d'Ezzelino, un piccolo paese nella provincia di Vicenza. Luigi era il primogenito dei dieci figli di Valentino Bontorin e Teresa Camazzola. La famiglia aveva una piccola cascina e da ben giovane lui ebbe spesso il compito di portare le mucche al pascolo sui prati alla base del Monte Grappa. A quindici o sedici anni, per aiutare la famiglia, Luigi andò a lavorare nel panificio di uno zio a Bassano del Grappa e cominciò ad impastare farina e acqua imparando così un mestiere che gli venne molto utile anni dopo in Canada.

Luigi iniziò il servizio militare come alpino nel settembre 1950 e, dopo aver completato il periodo di leva, rinnovò la firma per altri diciotto mesi e fu promosso Caporal Maggiore. Avendo un spirito molto avventuroso, fece anche un corso da paracadutista ed ebbe l'onore di rappresentare l'Italia durante le celebrazioni per l'incoronazione della Regina Elisabetta in Inghilterra nel mese di giugno, 1953. In quell'occasione, fu uno dei paracadutisti che si lanciarono dall'aereo sui cieli di Londra. Verso la fine del servizio militare, Luigi presentò una domanda di immigrazione al consolato canadese e così, nel settembre 1954, atterrò a Gander in Newfoundland con una piccola valigia e 24 dollari in tasca. Da Gander viaggiò in treno, insieme ad altri immigrati italiani, raggiungendo Montreal, Winnipeg, e finalmente Calgary. Durante questa traversata del Canada, che durò cinque o sei giorni, Luigi cercò di risparmiare i suoi pochi soldi rinunciando molto spesso a mangiare. Arrivato a Calgary, trovò quasi subito lavoro come boscaiolo nella zona di Pocaterra-Kananaskis nelle Montagne Rocciose, a 90 chilometri da Calgary. Questo lavoro di tagliare pini ed abeti purtroppo durò solo fino a Dicembre quando grandi neviccate terminarono il progetto.

Luigi non era però una persona contenta di stare disoccupata e prendere quel piccolo sussidio di 8 dollari e 40 centesimi dato settimanalmente dal governo canadese. Al principio del 1955, trovò un lavoro permanente come autista con la White Rose Oil Company. Avendo adesso una base fissa a Calgary, Luigi affittò una camera da una signora irlandese e così ebbe la fortuna di conoscere anche la figlia, Myrl Sinnott, una bella brunetta con gli occhi azzurri. Nel dicembre 1958, Luigi chiese a Myrl di accompagnarla alla festa di Natale della White Rose Oil Company e Myrl accettò l'invito. Luigi e Myrl si sposarono nel settembre 1959 e una delle battute preferite di Luigi era che Myrl gli fece anche pagare l'affitto durante il primo mese di matrimonio.

Al principio del 1962, Shell Oil acquistò la White Rose Oil Company e Luigi fu licenziato, ricevendo però una liquidazione di circa quattromila dollari. Cosa fare? Luigi cercò altri lavori per parecchi mesi senza fortuna e, dopo la nascita del loro primogenito, Louis, in settembre, Luigi e Myrl decisero di investire i loro risparmi e di chiedere un prestito in banca per fondare una panetteria che chiamarono la "Calgary Italian Bakery". Così Luigi finalmente mise in uso il vecchio mestiere imparato diciassette anni prima nella panetteria dello zio e Myrl mise in uso la conoscenza di contabilità imparata da sua madre. I primi anni furono molto duri, anche per la concorrenza di altre panetterie. Molte



volte Luigi mi raccontò delle cattiverie di altri panettieri, anche Italiani. "Noi avevamo incominciato a fare torte, molto buone e belle, che erano anche messe in vendita in altri negozi, come Safeway o COOP. I nostri concorrenti mandavano ragazzini a mettere le dita nelle torte che così non potevano essere più vendute". Poi ci furono anche problemi con la banca che, dati i tempi duri che la Calgary Italian Bakery stava passando, voleva chiudere il prestito e riprendersi i soldi, circa ventimila dollari. Però Luigi, come si dice in Italiano, aveva la "testa dura" ed era molto tenace ed intraprendente. Luigi e Myrl riuscirono a convincere la banca ad estendere il prestito promettendo di ripagare una somma fissa ogni mese.

Con duro lavoro e molti sacrifici, l'immigrato italiano e la sua sposa irlandese, ripagarono tutto il prestito in pochi anni e non chiesero più prestiti alle banche fino a molti anni dopo quando la panetteria era molto ben avviata ed era diventata uno dei più grandi panifici dell'Alberta.

Luigi e Myrl ebbero un altro figlio, David, nel 1963 e una bambina, Teresina, nel 1966. I tre ragazzini cominciarono anche loro a lavorare in panetteria appena impararono a contare fino a dodici. Il loro compito era di mettere il numero giusto di panini - dodici - nei sacchi di plastica. Così la panetteria divenne veramente un'impresa familiare tanto che Luigi spesso chiamava la panetteria il suo "quarto figlio". Durante gli anni successivi, la Calgary Italian Bakery cambiò località quattro volte, ingrandendosi di via in via. Per spiegare il suo successo, Luigi aveva una frase preferita: "più lavoro sodo e più mi vanno bene gli affari". Luigi era anche sempre pronto a riconoscere che il fattore determinante nel successo della Calgary Italian Bakery era dovuto alla collaborazione ed all'aiuto incondizionato di Myrl.

Luigi ebbe la fortuna di poter dedicare tutto il tempo libero alla sua famiglia. Molto spesso durante i fine settimana portava moglie e figli a campeggiare nelle bellissime montagne intorno a Calgary e nel 1975, ventun anni dopo il suo arrivo in Canada, ritornò per la prima volta in Italia in modo che tutta la sua parentela conoscesse la sua bella famiglia.

Luigi non dimenticò mai la sua prima esperienza da immigrato, con poca o niente conoscenza della lingua inglese. Quando la panetteria si ingrandì molto e c'era bisogno di assumere nuovi dipendenti, Luigi era sempre disposto ad aiutare immigrati da tutte le parti del mondo a trovar casa, aprire un conto in banca, o semplicemente a spiegare dove prendere l'autobus per arrivare nella sua panetteria.

Nell'agosto 1980, Luigi fu uno dei soci fondatori del Gruppo

Alpini di Calgary, sotto gli auspici della Sezione di Edmonton. I soci fondatori richiesero poi la nomina a Gruppo Autonomo nel 1987. Quando il nostro Gruppo organizzò il VII Congresso Intersezionale Alpini nel settembre del 1993, Luigi fu sempre tra i primi ad aiutare e a far sì che i vari partecipanti fossero accolti con grande amicizia. Sono sicuro che tutti i partecipanti, dal Canada, dall'Italia, dal Brasile e da altri paesi, ricorderanno Luigi per il suo carattere esuberante e per il suo bel sorriso.

Nel 1988, Luigi fu operato di cancro al colon ma, data la sua forte fibra e la sua tenacità, superò anche questa avversità senza problemi e rimanendo sempre ottimista. A questo punto, Luis e David, che ormai avevano 26 e 25 anni, presero più responsabilità nella conduzione dell'azienda familiare ma Luigi restò sempre l'uomo di punta nella panetteria. Aver superato la sua battaglia con il cancro gli dette modo di partecipare allo spopolamento dei suoi tre figli e di essere presente alla nascita di sei nipoti.

Nei dieci anni successivi, Luigi e Myrl fecero altri viaggi in Europa, Giappone e Hong Kong, a volte per vedere e acquistare nuovi macchinari per la panetteria. Purtroppo nel 1997 Myrl ebbe un attacco di fibrosi polmonare che rese gli ultimi anni della sua vita, fino al 2002, molto difficili e penosi. Luigi rimase accanto a lei tutto il tempo e, malgrado il suo dolore, continuò ad essere un bastione di supporto per figli e nipoti.

Dopo la perdita di Myrl, Luigi e la sua famiglia ebbero la fortuna di conoscere Silvana, una signora vedova che, guarda caso, era nata in un paesino a pochi chilometri di distanza da Romano d'Ezzelino. Luigi e Silvana diventarono compagni inseparabili e le due famiglie divennero una sola. Luigi e Silvana fecero molti viaggi insieme con svariate destinazioni, ma soprattutto in Italia e alle Hawaii dove passarono molti mesi, sia in estate che in inverno. Luigi era molto fiero di essere un alpino e partecipò a parecchie adunate in Italia. Ovviamente non mancò all'adunata di Bassano del Grappa nel 2008 e a quella di Torino nel 2011 dove, con me, portò fieramente il gagliardetto del Gruppo Autonomo di Calgary per le otto ore di sfilata. Gli alpini di Calgary ricorderanno sempre con molta simpatia e gratitudine le riunioni annuali nell'ufficio di Luigi, al secondo piano della Calgary Italian Bakery dove, oltre al profumo del pane fresco, c'erano sempre panini di salame e formaggio offerti da Luigi. Essendo tra alpini, era anche ovvio che ci fosse un'adeguata quantità di vino e grappa....

Nel gennaio 2018, Luigi cominciò a non sentirsi bene e purtroppo scoprì che il cancro era ritornato. Senza arrendersi e sempre ottimista, Luigi cominciò la sua ultima battaglia ed era convinto che sarebbe riuscito a vincere di nuovo il cancro. Ogni volta che andavo a trovarlo a casa, il suo sorriso e la voce tonante erano il miglior benvenuto e le reminiscenze di vita alpina e di una vita vissuta bene venivano fuori spontaneamente. Mi raccontò spesso di tutte le peripezie vissute ed era ovvio che, come disse suo figlio Louis durante la celebrazione della vita del padre, Luigi aveva sempre affrontato la vita con la mentalità del "bicchiere colmo". Per Luigi, il bicchiere non era mai mezzo vuoto, o mezzo pieno..... il bicchiere era sempre colmo.

Luigi è andato avanti il 17 agosto, 2018, circondato da tutta la sua famiglia e da quella di Silvana.

Il gruppo Alpini di Calgary non sarà più lo stesso senza Luigi e tutti gli Alpini lo ricorderanno sempre con molto affetto e con tanta gratitudine per il suo incessante contributo.

Dario Sodero

DAL NOTIZIARIO DELLA SEZIONE DI HAMILTON A CURA DI FAUSTO CHIOCCHIO



Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Hamilton

Notiziario

642 Barton St East, Hamilton, Ontario, L8L-3A2 tel. (905) 548-6166 e-mail: faustochiocchio@sympatico.ca
 Questo Notiziario ... esce come e quando puo' ... by: Fausto Chiocchio, Silvano Pascolini, Maria Di Vittorio, Giuseppe Patricelli ... chi entra a far parte dell' Associazione Nazionale Alpini sa che potrà forse essere chiamato a "dare", ma non potrà mai "avere" niente ...

Festa Alpina (Gala-Pranzo) per celebrare la FAMIGLIA ed il Santo NATALE

Data: Domenica - 2 Dicembre 2018

Luogo: Carmen's Banquet Hall, 1520 Stone Church Rd E, Hamilton, ON



MENU (per Adulti)
 Rolls and Butter
 Carmens Antipasto
 Fusilli al Ragu' - Fusilli Alfredo
 Chicken Lemon Sauce with
 Garden Vegetable Medley and Roast Potatoes
 Garden Salad
 Dessert, coffee, tea
 Cash Bar



MENU per Bambini e Ragazzi da 0 a 12 anni: (" Pasta - chicken fingers and fries - Dessert ")

Prezzo: Adulti: \$40 @ persona
 Ragazzi: eta' 6-12 anni: \$20 @ persona
 Bambini da 0 a 5 anni gratis

Musica (D.J): Vincenzo Paparo

PROGRAMMA

-12:00pm Entrata

-12:45 Sfilata e Deposizione Corona a Ricordo dei CADUTI Alpini e di tutti i PAESI

-1:15 pm: Preghiera e Inizio Pranzo

-3:30 Arrivo di Babbo Natale con Regali

REGALI

E' la responsabilita' dei genitori comperare il regalo, identificarlo col nome e cognome del ragazzo che dovra' riceverlo e di portarlo presso la sala. Sara' presente Babbo Natale il quale li distribuirà alle 3:30 pm come programmato. Grazie, Buon Natale e buon divertimento.

Messa per i Nostri Cari Defunti e Celebrazione del Centenario della Prima Guerra Mondiale

Data: 4 Novembre

Orario: 10:15 am

Luogo: Chiesa di St. Antonio (Barton&Prospect)

Dopo la cerimonia seguira' un piccolo rinfresco presso la nostra sede sita al 642 Barton St. East, Hamilton.

Tutti i soci col cappello, con famigliari ed amici sono pregati a partecipare alla celebrazione della Santa Messa.

Seguira', come negli altri anni, un piccolo rinfresco gratis presso la nostra sede. Ringraziamo anticipatamente tutti i partecipanti che porteranno quei dolcetti fatti in casa per poi gustarli, dopo la messa, presso la nostra sede insieme ad un buon bicchiere di vino, panino e caffè. Siete tutti Benvenuti!

LA GRANDE GUERRA

Ovvero la Prima Guerra Mondiale

Fu un cataclisma che si abbatté sul mondo intero: non solo sul continente Europa, che fu coinvolto per la partecipazione di quasi tutte le sue nazioni, le quali - o a favore o contro, direttamente o indirettamente - entrarono nel conflitto; anche parte dell'America e perfino del continente asiatico mobilitarono i loro eserciti. Il risultato finale fu terribile:

MORTI di tutto il mondo: ca 10.000.000 Caduti (con i civili: 17.000.000)

MORTI italiani: ca 650.000 (con i civili 1.240.000)

Il conflitto, scoppiato nel 1914 a causa delle diffidenze fra Stati, segnò l'inevitabile entrata in guerra, l'anno dopo, anche dell'Italia: questa si era dichiarata neutrale ai primi di agosto del 1914 nel rispetto di un trattato che la legava - come parte della Triplice Alleanza - all'Austria e alla Germania da più di trent'anni; ma quel trattato aveva carattere difensivo e lasciava liberi nel caso di guerra offensiva (come invece fece l'Austria con il pretesto di vendicare l'attentato al principe ereditario).

All'alba del 24 maggio 1915 i primi colpi di cannone furono sparati sul mare e dal mare.

Doveva essere una guerra di breve durata, ma i combattimenti continuarono, cruenti, fino al 4 novembre 1918.

La memoria dei Caduti ci porta ad esprimere gratitudine profonda per il loro sacrificio: pochi erano consapevoli di quanto potesse significare "quella" chiamata. Contadini, braccianti, pastori... erano andati incontro a qualcosa più grande di loro, qualcosa di tragico che non immaginavano e le famiglie ne furono sconvolte e ne pagarono le terribili conseguenze non solo per la scomparsa prematura di mariti e figli, ma anche di braccia-lavoro che avrebbero contribuito allo sviluppo delle famiglie e della Patria con la loro oposità.

Noi abbiamo il dovere di ricordare i Caduti e di avere grande "compassione" e forte ammirazione per LORO!!! By Giovanna Chiocchio

SIAMO I VOSTRI FRATELLI
 FIGLI DI QUESTE COLLINE.
 CI FU CHIESTA LA VITA.
 AVEVAMO FOCO DI PIU'
 MA LA DEMMO LO STESSO
 PERCHÉ VOI POTESSE CONTINUARE
 A SPERARE
 IN UN MONDO PIU' UMANO.
 NON OFFRITECI SOLO PREGHIERE
 MA LA RABBIA.
 UNA RABBIA FEROCCE
 CONTRO CHIUNQUE
 VOGLIA METTERE DI NUOVO
 L'UOMO CONTRO L'UOMO

ANA Hamilton-Gruppo di Welland



8 Luglio 2018. Sagra Campestre degli Alpini del gruppo di Welland presso Casa Dante

Domenica 8 Luglio: Nell'Annuale Picnic del gruppo Alpini di Welland Sezione di Hamilton. Partecipato da quasi 200 persone tra Alpini e famigliari. Dal gruppo centro di Hamilton hanno partecipato 31 persone; il presidente di Sezione Fausto Chiocchio, il capo gruppo Silvano Pascolini e il vice console d'Italia Giuseppe Patricelli. E' satata una bellissima festa: Il pranzo cucinato in parte dalle cuoche di Casa Dante. Salsiccia, e' Bistecca di Vitello al BBQ cucinato dai soci piu'

giovani. Le mogli e nipoti di Alpini; hanno aiutato per il servizio dei tavoli. Dopo mangiato e bevuto, gli Alpini hanno marciato al Monumento sito davanti la Sala dei Figli d'Italia con foto ricordo in onore dei Caduti. L'Alpino Donato Core ha recitato la preghiera degli Alpini sapendola a memoria. Ringrazio di cuore a tutti quelli che hanno partecipato e aiutato. Il Capogruppo: Doro Di Donato.



Auguri per il 90mo Compleanno all'Alpino ETTORE GUGLIELMI dalla sua famiglia e da tutti i soci della sezione di Hamilton ed in particolare dai soci del suo gruppo di Welland. Ettore ha svolto il servizio militare nel Battaglione L'Aquila nel 1950, ha fatto il CAR a Trento, trasferito a Pontebba e poi a Tarvisio alla 143ma compagnia. Nel 1953 ha emigrato nel Canada con la sua famiglia. Il 13 Ottobre Ettore ha festeggiato il suo 90mo compleanno insieme alla sua famiglia composta di 4 figli e 8 nipoti. Tantissimi auguri e ... a 100 anni!

Auguri per il 90mo Compleanno all'Alpino ETTORE GUGLIELMI dalla sua famiglia e da tutti i soci della sezione di Hamilton ed in particolare dai soci del suo gruppo di Welland. Ettore ha svolto il servizio militare nel Battaglione L'Aquila nel 1950, ha fatto il CAR a Trento, trasferito a Pontebba e poi a Tarvisio alla 143ma compagnia. Nel 1953 ha emigrato nel Canada con la sua famiglia. Il 13 Ottobre Ettore ha festeggiato il suo 90mo compleanno insieme alla sua famiglia composta di 4 figli e 8 nipoti. Tantissimi auguri e ... a 100 anni!



25/02/2018-Messa a San Gabriele con il club di Penne.



20180317-Hamilton - Assemblea sezionale e di gruppo

Cerimonia in onore dei caduti di tutte le guerre

Gli Alpini del Gruppo di Welland, Sezione di Hamilton hanno organizzato una cerimonia in onore dei caduti di tutte le guerre e per ricordare il Centenario della fine della Grande Guerra.

La Santa Messa è stata celebrata da padre Raymond Fenich Gonzi parroco della chiesa di Santa Maria. Padre Gonzi è il cappellano del nostro gruppo, non solo è un bravo prete ma

anche un orgoglioso amico degli alpini.

La foto è stata scattata davanti all'altare. Dopo la messa ci siamo recati al monumento, sito davanti a Casa Dante sede dei Figli d'Italia, per deporre una Corona d'Alloro.

Abbiamo concluso con un rinfresco offerto gratis dal gruppo, al quale hanno partecipato tanti parenti e amici degli alpini.



Il Gruppo Alpini di Welland, Sezione di Hamilton; il Giorno 9 Ottobre, ha consegnato due Borse di Studio a due ragazze, che studiano lingua Italiana, al Colleggio di Notre Dame in Welland, di 300.00 Dollari Ciascuna.

Nella Foto da sinistra: Cesare Oliverio, Insegnante di Lingua Italiana, Pasquale Lostracco Vice Capogruppo, Nicole Gabriele, Olivia Mete, Doro Di Donato Capo Gruppo è Ken Griepsma Preside del Colleggio di Notre Dame

DAL NOTIZIARIO DELLA SEZIONE DI HAMILTON A CURA DI FAUSTO CHIOCCHIO

Serata di Beneficenza per COMMUNITY LIVING HAMILTON - 4/05/2018
Raccolto \$4,100



Mimma Musitano, Maria Di Vittorio, Silvano Pascolini.

RINGRAZIAMENTI:
Negli ultimi 19 anni (1999-2018) abbiamo raccolto per il CLH (Community Living Hamilton) la somma di \$73,162.35. Vogliamo ringraziare i due instancabili Chairman **MARIA e GIOVANNI DI VITTORIO** i quali senza mai esitare e con amore ce l'hanno messa TUTTA!! Ringraziamo il C.Gr., le Donne in Cucina il comitato e tutti i nostri soci i quali ci hanno sempre sostenuto con la loro partecipazione. **GRAZIE, GRAZIE** alla nostra bella associazione che ci ha permesso di fare del BENE!
2018-0504-Fotoricordo del comitato presente durante la festa di beneficenza. Da sinistra, seduti: Carlo Clappa, Giovanna Pivotto, Fausto Chioocchio, Maria Di Vittorio, Bruna Clappa. In piedi: Kino Nardi, Angela e Silvano Pascolini, Giovanni Di Vittorio, Silvestro Cassiani, Gabriele Valentino

Ringraziamenti

per la richiesta, invio materiale promozionale e display: stampe-poster

riguardanti la prima Guerra Mondiale:

- Don Francesco Cucchi – Basilica St. Francis Xavier, Stoney Creek, On
- Ten. Col. f.(b.) Marco MUSCIO, 5 ^ Sezione Musei, Cimeli e Mostre.
- Kino Nardi per la sua iniziativa, richiesta iniziale ed interesse continuo nell'organizzare tutti i pannelli.
- Giuseppe Patricelli, V. Console Onorario, per il suo incoraggiamento nel promuovere questa ed altre attivita' nell'ambito della nostra comunita'.
- Vince Zingaro: Per l'organizzazione del display a ricordo del padre Florindo e del fratello Angelo.
- Jimmy Nardi&Co. per l'organizzazione dei posters
- Il capogruppo Silvano Pascolini e l'intero comitato per il sostegno dato.



Display presso Michelangelo Banquet Hall del display della ricorrenza della 1ma Guerra Mondiale.



Davanti ai pannelli: Alcuni Alpini del Comitato con l'Onorevole Francesca La Marca Membro del parlamento alla Camera dei deputati, Il sindaco di Hamilton Fred Eisenberger e Larry Di Ianni past sindaco di Hamilton.

La Nostra Bacheca
CALENDARIO ATTIVITA' 2018-19

2018-----	-16s Marzo:-Assemblea di Gruppo e sezionale	21d Luglio Picnic ANA Hamilton
-4d Nov.: Messa ai morti: 10:15	-?? Giugno: Festitalia Heritage Award	25d Agosto: Festa di S. Gabriele
-02d Dic.: Pranzo&Ballo-Festa Natalizia con la famiglia (Carmens) - Entr.12: pm -Pranzo 1:15 pm	8s Giugno Rosticini	??13v or 20v Sett Festitalia
2019—	16d Giugno Festa St. Antonio	11v Ottobre Trippa
-19s gennaio: Polenta & Osei	7? Luglio: Picnic ANA Welland	3d Nov Messa ai morti & esibizione...
-15v Febbraio: Trippa		1 d Dic. Pranzo & Ballo-
-24d Febbraio: -S. Gabriele-Penne		

Comitato Sezionale 2018-2019

-Chioocchio Fausto (Pres.) (905-574-3759) e-mail: faustochioocchio@sympatico.ca
-Pascolini Silvano(V. Pr) (905-383-8764) e-mail: midiotto@rogers.com
-Ciraolo Luigi (V. Pres) (905-526-0282) e-mail: lciraolo@cogeco.ca
-Di Vittorio Maria (Seg-Tes)(905-545-6190) e-mail: mariedivittorio@gmail.com
-Clappa Carlo Tess. (905-389-6857)

I Capi Gruppo di Hamilton
Centro, Welland, K-Waterloo, Guelph:
Pascolini Silvano (905-383-8764) e-mail: midiotto@rogers.com
Di Donato Doro (905-732-5830) e-mail: angeladoro@sympatico.ca
Renon Tony (519-747-5917) e-mail: tonnyrenon@hotmail.com
Cremasco Angelo (519-824-2192) e-mail: ae.cremasco@gmail.com

Comitato del Gruppo di Hamilton
Centro:
Scarponi Enzo (905-389-0983)
Pivotto Ottaviano (905-549-6469)
Cassiani Silvestro (905-574-2423)
Nardi Kino (905-383-5695)
Di Vittorio John (905-545-6190)
Clappa Carlo (905-389-6857)
Santini Orlando (905-662-5946)
Giuseppe Patricelli (905-745-3007)
Valentino Gabriele (905-389-2032)
Soci Benemeriti: Vince Valeri

Gino Vatri: Coordinatore Commissione Intersezionale Alpini nel Nord America-tel. 416-249-0374 e-mail: gino.vatri@sympatico.ca www.alpininorthamerica.com Web Page: http://www3.sympatico.ca/gino.vatri/setframe.htm

Hamilton G. Welland
K.-Waterloo Guelph

Un abbraccio Alpino a tutti i nostri soci e alle loro famiglie.
Un GRAZIE particolare e di cuore va a tutte le nostre Donne!

Affitto Sede Affitto
- Venerdi', Sabato: \$175 sala + \$50 cucina
- Domenica: \$125 sala+\$50 cucina
- Altri giorni: \$100 sala + \$50 cucina.
- **Disconto di \$25 ai soci tesserati.**

VOGLIAMOCIBENE NON CI COSTA NIENTE!

ONORIAMO I CADUTI AIUTANDO I VIVI
(Gruppo Hamilton Centro)
From 1/01/2018 to 10/10/2018
-1/1/2018 Red Cross \$50
-15/01/2018-Ponte Alp. Nikolayewka\$500
-2/2/2018-Good Shephard \$100
-22/02/2018-Catholic Diocesis Ham\$ 100
22/2/2018-St. Anthy Church \$100
-May 4:Beneficenza C.L.H. \$4100
-July 10: San Gabriele \$ 100
Totale \$5050

MERRY CHRISTMAS!

NON DIMENTICARTI MAI DI ESSERE UN ALPINO



FESTITALIA 2018 PRESSO LA NOSTRA SEDE 20180914-



Nella foto si riconoscono le autorità consolari, i presidenti delle sezioni di Hamilton e Toronto, le rappresentanze dei gruppi di Hamilton Centro, Kitchener-Waterloo, Welland, Guelph e Toronto Centro con i loro vessilli e gagliardetti



Un bersagliere, 4 alpini di Guelph, uno di Welland con il coordinatore intersezionale



La rappresentanza del gruppo e della sezione di Toronto

Lettera dalla famiglia Coppola

Gent.mo Gino, ringraziamo di cuore per le sue condoglianze che sono state molto apprezzate da noi tutti di famiglia. Mio padre ci parlava spesso di lei, di quando vi incontravate alle sfilate nazionali in Italia e, quando riceveva il giornale "Alpini in TrASFERTA" con i vostri saluti, era sempre molto contento. Il giornale lo leggeva molto volentieri per avere notizie degli alpini del Canada. Abbiamo letto l'articolo che Tony Zenari ha dedicato a mio padre, un bellissimo articolo che ci rende orgogliosi per le cose che ha fatto sia per gli alpini, che per gli italiani in Edmon-ton. È stato molto gentile da parte vostra averci inviato il giornale e per questo la ringraziamo, a noi fa sempre molto piacere leggere notizie dal Canada. Sono sicura che mio padre, se ci vede da lassù sarebbe molto contento del tributo che gli alpini gli hanno dedicato, come lo siamo anche noi.
I figli: Paola, Corrado e moglie Maria

Ripristino della Leva Obbligatoria

Ovvero : l'Aforisma di Eraclito

Secondo una diffusa opinione comune, poichè i giovani d'oggi non hanno più il senso della disciplina, del dovere e sono carenti di quello "civico" (un vero guaio), per rimediare bisogna ripristinare la Leva Obbligatoria per tutti (sospesa, purtroppo, da molti anni. Praticamente abolita), che otterrebbe da quei giovani ciò che non hanno ottenuto i loro genitori.

L'ha detto un ministro in cerca di consensi, alcuni giornali (non quelli associativi) trattando in vari modi l'argomento e lo dicono molti altri, tra coloro che tale servizio l'hanno prestato e vissuto come il momento più importante della loro esistenza (è vero che non è chiaro cosa faranno esattamente i nuovi "coscritti" e per quanto tempo, nè "cosa" saranno ma, sono solo dettagli...)

Tutto questo è stato vero per molti anni, durante i quali, per milioni di giovani, il Servizio di Leva fu il "passaggio obbligato" per diventare cittadini a "pieno titolo". Ma non è più così, anni or sono, quando il Governo in carica annunciò che la Leva Obbligatoria sarebbe stata "sospesa" a tempo indeterminato, l'ANA fece ogni sforzo e tentò ogni strada (compresa una manifestazione a Roma) per impedire quello che riteneva fosse un grande errore.

Naturalmente fu tutto inutile: per un Ministro la Leva era una "tassa" da togliere, per lo SME l'occasione per passare al "professionismo" e per il "popolo" un fastidio in meno. Sparirono gli



Obiettori di Coscienza.

Ora, dopo anni di cambiamenti, si chiede di tornare indietro per rivivere un'esperienza ritenuta, un tempo, valida pensando di ot-

tenere gli stessi risultati, a parte ogni altra considerazione, ritengo che ciò sia impossibile.

Eraclito di Efeso, filosofo greco del VI secolo a.C., sosteneva che la realtà è mutevole, tutto è in perenne cambiamento, l'unica costante è la ...mutabilità e condensava il suo pensiero nel famoso aforisma: "...non ci si può immergere due volte nella stessa acqua del torrente", che significa pure che non si può vivere due volte la stessa esperienza perchè, nel frattempo, sia noi che la realtà oggettiva siamo cambiati.

Il concetto espresso, pur vecchio di 25 secoli, è sempre valido e attuale: la società è profondamente cambiata, i giovani di oggi non sono come quelli di ieri e cambiati sono anche i loro riferimenti. Pure la realtà geopolitica è cambiata: il nemico non è più alla frontiera, alla Guerra Fredda, con i blocchi contrapposti e gli schieramenti certi, è subentrato, da tempo, un periodo di conflitti trasversali, minori ma di gran intensità ed equilibri molto instabili, per i quali non servono gli eserciti tradizionali.

Anche il futuro delle nostre Forze Armate sta cambiando.

A fronte di tutto questo si vorrebbe "ricuperare" i giovani d'oggi (ma sono veramente alla deriva?) con mezzi "obsoleti" per obiettivi indefiniti. Credo che un tale progetto più che dichiarazioni ad effetto, meriti uno studio approfondito di fattibilità, per fare delle proposte attuabili, evitando lo spreco di risorse pubbliche.

L. V.

FREEDOM IS NEVER FREE

2 brothers and their friend:

ESERTINO DONA
GIANNI DONA
JIM WELLHEISER

They made known to the Italians that 100 years ago, in the First World War, the CANADIANS on the river Piave, sacrificed themselves for Italy by shedding their blood, falling for the freedom of our COUNTRY.

Nobody had done it and the Italians did not know it. Thanks ESERTINO, GIANNI and JIM

FREEDOM IS NOT FREE.

It's the most important thing that they taught us ...

Everything was born for the INCREDIBLE FORCE of will of ESERTINO

He even mobilized the NATO-OTAN COMMANDER, making him come to the GREAT ceremony in Nervesa of the Battle in MEMORY of the fallen Canadians, Italians and Austro-Hungarians in the 1st World War.

Who was Esertino?

A GREAT PATRIOT. Fighter for Peace. He did not know the use of ARMS but when he moved SPOSTAVA MONTAGNE. A REAL MAN. A simple one. Very INTELLIGENT. Reserved. GENEROUS AND RESPECTFUL WITH ALL.

IT IS A REAL LOSS FOR CANADA. FOR ITALY.

Esertino remembers from PARADISE to the Men of good will who: FREEDOM IS NOT FREE and must be earned and monitored every day. Otherwise the COUNTRIES and MEN enter the vortex of EVIL and SUFFERING.

THANK YOU FOR WHAT YOU HAVE MADE IN THIS WORLD. Travel well ESERTINO and watch the CANADA and ITALY from PARADISE and if you can also all of us.



Esertino is the first from the left

VISITE ALLA SEZIONE DI TORONTO



Elio Polsinelli, mentre consegna una targa a Gino Vatri, presidente della sezione di Toronto, da parte di Massimo Facchini capogruppo di Sora sezione Abruzzi. La targa commemora il Maresciallo Capo Luca Polsinelli caduto presso Kabul in Afghanistan il 5 maggio 2006

LETTER

Caro Gino, quello che segue è solo il completamento di quello che ritengo sia un mio dovere. Quello di tenere informato il mio capo ed amico, tu, che sei colui che sovrintende all'organizzazione degli alpini di tutto il nord America, su quanto successo nello scorso fine settimana in Val Camonica nel corso del cinquantacinquesimo Pellegrinaggio in Adamello. Ritengo giusto che tu, che conosci bene queste cose, trovi un qualcuno qualsiasi che senta il dovere di esporti il suo sentimento. Questo lo scopo della lettera, sperando ti interessi.

Prima di tutto due parole sulla Val Camonica, è una bellissima valle in provincia di Brescia che in 130 chilometri porta dal lago di Iseo, al Passo del Tonale. Centri più importanti sono Darfo Boario terme. Breno, Edolo, Ponte di Legno a 1400 metri sul livello del mare, celebre per i turisti sia estivi che invernali sulle tante piste di sci. È una valle profondamente "alpina" e mia moglie è nata qui tanto che tutti in famiglia sono alpini e mio suocero ha voluto essere sotterrato con il suo cappello con la penna nera. A Ponte di Legno il 15 settembre 1915 ci fu un grandissimo massacro da parte degli austriaci che fecero un feroce bombardamento con molti morti e case distrutte

Alla fine della valle una bella strada dolcemente porta i quasi 2000 metri del passo del Tonale. Qui finisce la Lombardia ed inizia il Trentino. È la terra del "quinto" questo il numero sul cappello e dell'Edolo, entrambi, con grande rimpianto non ci sono più. Tutti i "camuni" erano del "quinto" e qui si trova un grande complesso montano con l'Adamello, una montagna il cui ghiacciaio è molto oltre i 3000 metri. Nel 1915 il Tonale era la frontiera tra Italia ed Austria e sui ghiacciai la guerra fu durissima. Molte decine di migliaia di morti tra alpini italiani ed austriaci, e molti ancora oggi, dopo oltre 100 anni, tanti sono gli sconosciuti. Ancora oggi il ghiacciaio restituisce qualche corpo di Alpini morti.

I posti sono bellissimi tanto è vero che Papa San Giovanni Paolo secondo, scelse di venire qui per le vacanze e si incontrò più volte con Pertini.

Io stesso per decenni ho avuto una casa su a Borno, sciare, le stelle alpine e le passeggiate sono stati il nostro miglior tempo libero. Ora parliamo di quanto è successo. Sabato mattina, al Tonale incontro delle delegazioni, Val Camonica Trentina ed Austriaca presso il grande sacrario con molti morti da entrambe le parti in conflitto, che è proprio sul passo. Alzabandiera e Santa Messa alla Lobbia Alta, a 3050 metri, con il cardinale Re, camuno anche lui, ed un altro cardinale austriaco, alla presenza di Sebastiano Favero e di Pinamonti presidente degli alpini di Trento.

Domenica mattina grande sfilata su al passo del Tonale con le delegazioni della Val Camonica, dei trentini e quella austriaca, con la banda che suonava il 33 e con i labari e i gagliardetti delle varie sezioni, e tante ma tante penne nere sosta al grande sacrario, cui è seguito il suono del silenzio e un momento di raccoglimento per omaggiare l'alpino ignoto e l'amico Gioni andato avanti qualche anno fa. Momento molto commovente. Infine intervento delle autorità presenti, poi, sempre su a oltre 3000 metri Santa Messa dei Vescovi di Brescia e di Trento con tutti gli alpini schierati in formazione, e la declamazione della Preghiera dell'alpino. Alla fine il "rompete le righe" Poi il rancio nei vari rifugi del ghiacciaio con polenta, vino e camoscio. Tutto molto ma molto bello e commovente. Avevo detto che saremmo stati 10.000. Mi sono sbagliato penso che saremo stati un migliaio sui monti, a quella altezza, ma è andato tutto molto bene.

Ecco Gino, ancora una volta scusami se ho osato disturbarti per dirti tutto questo. Per favore abbi pazienza di un Vecio di 81 anni e passa. Ciao stame bene e sopportami.

Mandi Franco

CHIESA UDINESE IN LUTTO PER LA MORTE DI DON PLINIO GALASSO

Aveva 80 anni e, dal 2009 guidava le parrocchie udinesi di San Giorgio Maggiore e San Nicolò al Tempio ossario (quest'ultima fino al 2016). Numerose le parrocchie di cui era stato parroco: Basiliano, Bressano, Orgnano, Vissandone e Bressa. Dal 1978 al 1994 era stato pievano a Piano d'Arta e per 10 anni, dal 1990 al 2000, era stato missionario in Brasile.

La Chiesa udinese è in lutto per la perdita di uno dei suoi sacerdoti: è morto, infatti, all'età di 80 anni, don Plinio Galasso.

Parroco dal 2009 di San Giorgio Maggiore, a Udine, don Plinio Galasso era stato ordinato sacerdote il 29 giugno del 1962. Fino al novembre del 2016 aveva guidato, sempre dal 2009, anche la parrocchia di San Nicolò al Tempio Ossario.

Subito dopo l'ordinazione, fino al 1968, aveva ricoperto il ruolo di vicerettore del Seminario di Castellerio. Era stato anche cooperatore parrocchiale a Codroipo. Dal 1972 al 1978 aveva studiato a Roma alla Pontificia Università Salesiana.

Al suo rientro in diocesi era stato pievano a Piano d'Arta, fino al 1984, quando divenne responsabile degli Universitari cattolici fino al 1990.

Poi, fino al 2000, era stato missiona-



rio in Brasile. Dal 1° settembre del 2000 aveva prestato il proprio servizio pastorale alla guida delle parrocchie di Basiliano, Bressano, Orgnano, Vissandone e Bressa e - dal 2006 al 2009 -, anche come amministratore parrocchiale di Variano, Bassagliaipenta e Villaorba; dal 2001 al 2002 anche di Campoformido. Dal 2000 al 2009 aveva ricoperto il ruolo di Vicario Foraneo di Variano.

Dall'11 ottobre del 2009, come detto, aveva iniziato il suo cammino con le parrocchie udinesi di San Nicolò al Tempio Ossario e San Giorgio Maggiore.